

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2016

PRESIDENTE: Buonasera. Inizia il Consiglio comunale. Sono le ore 21,05. Prego il Segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Nomino scrutatori Dimilta e Gorgeri per la Maggioranza e Pastorini per le Opposizioni. Saluto anche il dottor Caltagirone che è presente stasera al Consiglio comunale. Prima di iniziare i lavori purtroppo, come abbiamo fatto altre volte, anche stasera sono costretto a porre una riflessione sui gravi fatti di Berlino successi due giorni fa come tante volte abbiamo fatto in questo Consiglio comunale e quindi a richiedere il minuto di silenzio in onore e ricordo delle vittime. Come sapete due giorni fa a Berlino con lo stesso metodo con cui si è proceduto in Francia, ci ricordiamo tutti sulla Promenade des Angles a Nizza, è stata compiuta una strage ad opera del terrorismo internazionale dove hanno perso la vita dodici persone di cui quasi sicuramente anche una nostra giovane connazionale. Come Consiglio purtroppo non abbiamo grande potere di incidere su tutto questo ma perlomeno non dobbiamo assuefarci. Questo è il rischio con tutti questi episodi che si moltiplicano ultimamente e ci costringono quasi ad un'abitudine dalla quale dobbiamo distanziarci. Ho scritto anche a una nostra amica Kreutzmann di Langenfeld dove ho espresso il cordoglio per conto del Consiglio comunale e a cui ho anche detto che avrei dedicato un minuto di silenzio alle vittime di questa ennesima strage. Quindi prego il Consiglio comunale di osservare questo minuto di silenzio da ora.

(Minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo? Capogruppo Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio il Presidente per il ricordo e l'intervento fatto ma mi preme anche stavolta, come purtroppo accaduto già tante altre volte, sottolineare che credo che tutti i cittadini, non solo i cittadini della nostra Italia ma tutti quelli della comunità europea che vedono, subiscono ed assistono in maniera inerte e inerme a queste stragi, siano arrivati al punto di non sopportare più che esse si ripetano, che vadano a colpire la popolazione inerme. Chiaramente per un certo periodo saranno rafforzate le misure di sicurezza anche se poi viene da pensare come sia possibile rafforzare comunque le misure di sicurezza quando basta, come successo in Francia e come successo a Berlino, noleggiare un camion di una certa portata e buttarsi sulla folla. È quindi impensabile e impossibile che questo possa essere in qualche modo previsto o prevenuto e quindi saremo costretti ancora a subire sicuramente queste stragi. Come da parte anche del nostro gruppo è state più volte posto l'invito a far sì che si faccia finita con questa inerzia, con questa incapacità di affrontare in maniera seria, e non voglio dire decisa perché posso essere male equivocata o male interpretata, ma sicuramente la questione fino oggi non è stata affrontata per la sua gravità o forse gli interessi che girano intorno anche a queste stragi probabilmente hanno il sopravvento sulla volontà di trovare delle soluzioni. Certo è che siamo una comunità addolorata che partecipa naturalmente al dolore delle famiglie che in giorni di festa si vedono recapitare notizie di tal genere. Quindi invito nuovamente il Consiglio comunale di Montale, il Presidente e il Sindaco che ci rappresentano ad intervenire, visto che comunque appartengono anche allo stesso schieramento politico che ha governato fino ieri, che sta governando oggi e che comunque nonostante l'alta rappresentanza da parte della Mogherini, ecc., ecc., e i buoni rapporti e tutto quello che ci è stato dato, credere in questo periodo ad oggi la questione dei migranti, la gestione difficile della immigrazione, di coloro che passano dai nostri territori per andare negli altri paesi di Europa debba essere affrontata in maniera diversa e

fino oggi probabilmente niente di tutto ciò è stato fatto. Lo chiediamo con forza perché le vite umane naturalmente hanno un significato che va oltre qualunque tipo di appartenenza e quindi invitiamo nuovamente perché tale questione così grave venga presa in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pastorini a lei la parola.

CONSIGLIERE PASTORINI: Credo si debba prendere in considerazione ciò che è successo a Berlino qualche giorno fa ma bisogna considerare che non sta succedendo solo lì perché se si guarda che cosa sta succedendo ad Aleppo nella Siria anche lì ci sono milioni e non qualche decina di civili che purtroppo muoiono. Credo che non si possa agire soltanto con la forza perché molto probabilmente la forza riporta una contrapposizione di forza. Penso che bisogna davvero agire con la diplomazia, cercare di stanare questi invasati, perché non si possono chiamare diversamente, e credo inutile levarli da una città per poi ritrovarli nella città vicina dove si organizzano per fare i vari attentati che ci sono stati in questi giorni perché non c'è solo Berlino. È ovvio che poi quando viene a colpire l'Europa si sente di più, quando viene a colpire i nostri concittadini ma la situazione è grave non soltanto per l'Europa ma soprattutto anche per tutto il Medioriente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Ringrazio il Presidente per questo minuto. È sempre molto attento, lo è stato in passato e purtroppo, devo dire purtroppo, lo è anche oggi. Ringrazio anche di avere espresso cordoglio a nome del Consiglio comunale alla città a noi gemellata della Germania Langenfeld e riprendo dalle parole già pronunciate prima di me, dalla necessità che la diplomazia giochi il suo ruolo importante a netto della violenza che anche all'interno della politica sta forse troppo riprendendo campo sebbene solo, diciamo, in maniera di proposito anche le estreme destre che stanno riprendendo campo rispetto a tutti i casi che sono già avvenuti in Europa anche rispetto al caso di ieri mentre la cancelliera Merkel ha avuto delle parole che ho apprezzato molto che sono state nell'ottica del continuare a dare sostegno alle politiche inclusive e a quanti partono per il loro paese perché anche all'interno del loro paese si vivono situazioni se non peggiori simili a quelle in cui purtroppo siamo vittime nel cuore dell'Europa. Cordoglio alla famiglia della giovane vittima italiana di trent'anni di Sulmona uccisa, molto probabilmente morta durante l'attentato. Il minuto di silenzio appena passato è stato pronunciato può essere uno stimolo a pronunciare un silenzio che va anche alle 3.800 vittime che hanno mietuto non solo gli attacchi internazionali ma anche l'Isis stesso in Siria, i morti di Aleppo, di Palmira e tutta la situazione che sta vivendo il Medioriente in questo momento.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo quindi a trattare il punto 1 dell'O.d.G.. Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra unita per Montale ad oggetto costi sostenuti da CIS a seguito della esclusione del Rti poi riammesso alla gara per la gestione dei rifiuti a causa di CIS S.r.l., provvedimento conseguente. Chi lo illustra? La Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Buonasera di nuovo. La questione è nota e quindi mi limito a leggere l'interpellanza anche perché la richiesta è molto chiara e non dà adito ad interpretazioni. (La Consigliera legge il testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio).

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera al Consiglio. Naturalmente mi associo, pur uscendo dalla discussione, a tutte le considerazioni fatte in precedenza e anche al cordoglio espresso per

questo momento così difficile anche fuori dai nostri confini. Per arrivare al punto in discussione che naturalmente segue quanto anche richiesto in un precedente Consiglio comunale e al quale ho provveduto a dare risposta in quella sede questa sera le richieste pervenute nei vari aspetti. Anzitutto do informazione del fatto che riguardo il primo punto, ovvero a chi rimarrà a carico la spesa sostenuta e in particolare se questa rimarrà a carico di CIS, CIS chiederà ristoro delle spese legali sostenute alla compagnia assicurativa in quanto ritiene che tale tipologia di spese possono essere riconosciute all'interno della copertura posseduta. Quindi per quanto riguarda questo tipo di azione naturalmente consegue anche la risposta al punto successivo come altrettanto evidente è che tutta una serie di considerazioni qui portate riguardo gli organi amministrativi per quanto riguarda la Srl ovviamente la discussione, come ovvio e naturale che sia, a tutti voi a causa dei punti successivi in discussione questo problema di tipologia decade e per quanto riguarda le S.p.A. l'adesione e sul nuovo organo amministrativo come naturale che sia è rinviata entro il termine del mandato conferito in accordo con gli altri soci. Questi sono gli elementi che fornisco alla discussione riguardo le richieste pervenute in questa interpellanza.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Scusi, prima della replica vorrei un chiarimento perché poi la replica può essere diversa. Ha parlato di compagnia assicurativa. La compagnia assicurativa di chi è, del CIS o del dottor Franceschi?

ASSESSORE LOGLI: La compagnia assicurativa è quella dell'azienda.

CONSIGLIERE RISALITI: Quindi intanto bisognerà vedere se la compagnia assicurativa riconoscerà che questo danno è effettivamente tra quelli che possono essere rimborsati nel merito dei dettami della polizza e quindi allora attenderemo. Intanto vorremmo che ci venisse consegnata la richiesta di risarcimento e di rimborso del danno che CIS ha presentato alla compagnia assicurativa per cui invito l'Assessore a richiedere questo e a fornircene copia così come chiedo all'Assessore di informarci al momento in cui CIS riceverà risposta in merito alla richiesta fatta e quindi se la compagnia rimborserà e in che misura lo farà. A quel punto chiaramente dovremo ripresentare l'interpellanza in base a quella che sarà la risposta della compagnia assicurativa perché è implicito nella richiesta fatta ad essa di ristoro del danno della spesa che CIS ha dovuto subire nell'ordine di 60 mila euro, è implicito che ci sia un riconoscimento di errore e quindi sarà interessante riproporre nuovamente l'interpellanza per sapere in caso di diniego da parte della compagnia assicurativa al ritorno delle somme chi eventualmente sarà chiamato a rimborsare CIS di questa uscita non prevista straordinaria dovuta esclusivamente alla negligenza del dottor Franceschi che l'Assessore ci ribadisce nella sua risposta, non esplicitando le risposte di cui ai due punti successivi, riunendola semplicemente in un'affermazione che il problema decade logicamente perché comunque si ritiene che viste tutte quelle operazioni di cui andremo a discutere nei punti successivi all'ordine del giorno chiaramente il dottor Franceschi venga mantenuto nel suo ruolo come se non ci fosse nessun altro al mondo capace di sostituirlo, forse anche capace di prestare più attenzione agli atti che vengono da lui sottoscritti. Proprio i punti successivi probabilmente ci danno dimostrazione che l'attenzione da parte del dottor Franceschi, come probabilmente di tutta l'Amministrazione, non è stata certamente degna dell'importanza che l'atto richiedeva e che poi comunque venga rimandata al termine del mandato l'eventuale nomina, il che mi sembra davvero logico, Assessore, perché al termine del mandato si procede sempre alla nomina; sia essa una riconferma è comunque una nuova nomina. Quindi non sono per niente soddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 2 "progetto di fusione per incorporazione della società Publiambiente

S.p.A, Cis s.r.l. e ASM S.p.A. in Quadrifoglio S.p.A., approvazione". Per questo punto è stata fatta una conferenza capigruppo prima dell'inizio dove il Centro Sinistra ha chiesto lo stralcio del punto 6 della delibera. Invito quindi l'Assessore Logli a motivare tale operazione. Poi passo alla votazione ai componenti del Consiglio comunale.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo questo punto all'ordine del giorno il Consiglio ormai ha ben note le motivazioni in seguito alla conferenza dei capigruppo tenuta in precedenza che spingono l'Amministrazione a un rinvio del punto 6 di deliberazione oggetto del punto 2 all'ordine del giorno stasera riguardo il progetto di fusione per incorporazione. In particolare nella parte che quindi riguarda l'approvazione in questa sede dei patti parasociali che hanno visto in questi ultimi giorni, quindi sono notizie emerse alla discussione di stasera, che derivano da quelli che sono gli atti consiliari e assembleari delle ultime ore se non degli ultimi giorni che naturalmente comportano questa necessità, debbo dire da parte nostra, di proporre un rinvio in tal senso. In particolare da più enti si è provveduto ad approvare un testo disomogeneo dei patti parasociali in questione. Di conseguenza diventa opportuno se non obbligatorio da parte nostra procedere a un rinvio dei patti parasociali per addivenire in accordo di conseguenza con gli altri Comuni. Vorrei far notare che questa diversità del testo in questione dei patti riguarda Comuni di notevole entità e centrali anche in questo progetto come il Comune di Pistoia. Di conseguenza diventa, dicevo, opportuno se non obbligatorio procedere ad una fase successiva nella quale sarà possibile addivenire a un testo dei patti parasociali condiviso tra i soggetti in gioco. Questo anche in seguito a quanto intervenuto anche in altre sedi come assemblee societarie come quelle di Publiser che hanno dato il la ad un testo dei patti parasociali difforme a quello approvato in enti che non appartengono alla società in questione come possono essere Prato e Firenze. L'assemblea ha dato indicazione di subordinare e precisare che la concreta esecuzione della fusione è espressamente preceduta dall'approvazione dei nuovi patti parasociali. Questo naturalmente comporta da parte nostra questo tipo di indicazione di rinviare il punto 6 della deliberazione in questione naturalmente mantenendo immutato quello che è il testo e il corpo restante oltre che il deliberato della delibera oggetto di discussione stasera e quindi semplicemente portando in un momento successivo in cui questa discussione sarà arrivata ad una conclusione definitiva gli elementi relativi ai patti parasociali.

PRESIDENTE: La parola ai Consiglieri. Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Secondo me, chiedo quindi l'intervento del Segretario, il rinvio del punto 6 di una delibera non è un rinvio della delibera perché se si rinvia la delibera è chiaramente un caso; il rinvio di un punto al suo interno non è un rinvio che si può attuare se non attraverso la presentazione di un emendamento. Gli emendamenti, come appunto previsto dal nostro regolamento all'articolo 64, sono le correzioni e le sostituzioni e/o modificazioni che si richiede siano apportate alle proposte in esame. Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi. In tal caso se fosse stato presentato come emendamento quello che voi volete disciplinare semplicemente come un rinvio del punto 6 e spuntando dalla delibera un punto è un emendamento che può essere... è un emendamento soppressivo. Siccome è un emendamento sostanziale perché non si tratta chiaramente di un emendamento formale esso deve essere presentato per come il regolamento del Consiglio comunale prevede e quindi per iscritto al Presidente almeno 48 ore prima della seduta. Questo è il procedimento da seguire. Che voi vi prendiate anche il diritto di fare come vi pare su una modifica sostanziale di una delibera che è sostanziale a sua volta ancora di più per il nostro territorio... Perché, voglio dire, ciò di cui si tratta avrà un impatto per i prossimi trenta anni. Mi sembra che sia un arrogarsi il potere che non vi spetta e quindi, secondo me, e chiedo al Segretario e al Presidente di valutare di assumersi la responsabilità eventualmente, se così vogliono procedere, di andare avanti, se ne assumeranno la responsabilità e probabilmente quella votazione che voi volete fare per far

passare il rinvio del punto 6 è una votazione illegittima e noi andremo poi a discutere e a votare una delibera illegittima.

PRESIDENTE: La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Scusate ma è difficile fare un intervento di tal genere. Allora, qui siamo...

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: È stato detto che il patto parasociale modificato dal Comune di Pistoia è l'allegato numero 10, protocollo 123 e 187 del Comune di Pistoia del 19-12-2016, poi se ne è stato modificato un altro... Non credo. Questo è dal sito del Comune di Pistoia perciò la discussione fatta stasera, convocati i capigruppo alle 20,30, poteva essere fatta anche lunedì 19, bastava andare, come ho fatto io, sul sito della Provincia. Questo l'ho stampato lunedì sera, quindi non venite a raccontare che è di oggi questa modifica perché questa modifica è di lunedì e c'era tutto il tempo invece di 48 ore... I patti parasociali; Assessore Logli, è di lunedì il cambiamento dei patti parasociali a Pistoia. Eccolo qui. Protocollo... Questo lo trovate sul sito del Comune di Pistoia per cui non dico le 48 ore ma le 36 ore c'erano tutte e nessuno avrebbe detto niente perché non dipendeva da voi... Alle 20,30 di stasera è una scelta vostra.

PRESIDENTE: Se ha concluso la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Non sono a conoscenza di questa numerazione, di questi orari, ecc., dico solo in linea generale rispetto al problema che il regolamento dice delle cose. È evidente che una discussione posta all'ordine del giorno può subire nell'immediato, anche un'ora prima delle variazioni rispetto a quelli che sono i contenuti. In senso ipotetico è evidente che a quel punto il Consiglio comunale nella sua potestà può decidere di assumere la strada di continuare la discussione pur sapendo che quell'argomento ha assunto toni diversi rispetto a quelli inizialmente presentati oppure procedere a stralciare le parti rispetto alle quali è evidente che non è più aggiornato il dibattito. Cosa voglio dire? I richiami che fate niente da dire, il problema però è la forma che l'Amministrazione può seguire per risolvere un'impasse che altrimenti sarebbe inevitabile. Può andare avanti nell'approvazione o nella discussione e quindi nella successiva votazione per approvazione o meno naturalmente di quello che è stato presentato pur sapendo che quella parte di quel provvedimento non è più aggiornata e che quindi sarà per forza oggetto di una successiva rivisitazione di una discussione, tra virgolette permettetemi, inutile però legittimo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Bisogna che confessi che sono arrivato da poco e che quindi tutta questa roba la sto un po' studiando ma è tutta roba che parte dal 2012 - 2013, ecc., ecc., quindi mi ci vuole un po' di tempo per potere arrivare a leggerla e non solo, anche a capire ciò che viene fatto. Ad ogni buon conto parlando con il gruppo che rappresento, la parte politica che rappresento, siamo contrari alle fusioni di queste ditte e ora spiegherò i motivi, me li sono scritti per non dimenticare nessun punto. La fusione del nuovo soggetto...

PRESIDENTE: Scusi, è altra questione questa. Non si parla del punto complesso, esprimerà dopo il suo parere. Stiamo dicendo ora se stralciare o meno il punto 6 dalla delibera, è altra cosa come si diceva anche in conferenza capigruppo. Quindi lei può esprimere queste considerazioni sicuramente al momento in cui faremo la discussione sulla delibera. Ora lei deve dire se è

d'accordo o meno nello stralciare questo punto.

CONSIGLIERE PASTORINI: Il problema è che su quello che dirò dopo, lo stralciare questo punto o meno, decade da quello che risulterà poi, da quello che dico dopo e di conseguenza a questo punto sullo stralciare o meno mi astengo.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Come appena detto anche dal Segretario comunque leggendo l'atto si tratta di una proposta di delibera. Nella possibile ignoranza che io possa avere nella trattazione di uno stralcio o meno che al momento in cui si fa una proposta lo stesso proponente possa togliere un punto di quelli in discussione anche alla luce dei nuovi avvicendamenti che ci sono stati temporanei, lontani, vicini o meno siamo in questa sede questa sera a discutere del punto, se il punto in oggetto avrà nuove riformulazioni e la necessità di nuove discussioni. Sull'accettare la nuova proposta fatta dall'Assessore, essendo il proponente della proposta di delibera in essere, può chiedere che venga stralciato il punto almeno a mio avviso.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi su questo? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Volevo intervenire solo per chiarezza. La riunione Publiservizi è stata fatta il 16 dicembre come da protocollo e i nuovi patti parasociali sono andati al Comune di Pistoia il 17 dicembre e il Comune di Pistoia ha avuto il tempo, ha fatto e presentato i nuovi patti parasociali il 19 dicembre e tutto questo è a protocollo. Perciò il tempo c'era per fare; mi sorge un dubbio a questo punto, che da parte della Maggioranza nessuno si è interessato, nessuno ha letto e ha controllato, il che è grave perché sono cose importanti che vanno a ricadere sui nostri cittadini. Mi voglio fermare qui altrimenti andiamo sulla discussione del punto all'O.d.G..

PRESIDENTE: Il Sindaco voleva la parola.

SINDACO: Soltanto per puntualizzare, come ho avuto modo di dire in conferenza capigruppo, che non è la questione del Comune di Pistoia che è andata ieri l'altro o ieri in Consiglio comunale, il discorso è che come Montale e come Consiglio comunale di Montale dobbiamo dare mandato a amministratori di CIS di Publiservizi, che darà mandato agli amministratori di Publiambiente e di Consiag di sottoscrivere i patti sociali. Quello che abbiamo posto alla conferenza dei capigruppo è: si può dare mandato con patti parasociali in cui non sono omogenei e non convergono? È quello il punto; non è tanto quello che ha approvato Pistoia o chi altro, noi dobbiamo dare mandato a degli amministratori. Sui patti parasociali se Publiservizi dà mandato a Publiambiente di firmare in un dato modo e noi indirettamente siamo in Publiambiente perché, seppur minima, abbiamo una quota dello 016 in Publiservizi, abbiamo una quota in Consiag e siamo al 20% proprietari di CIS S.r.l., di questa difformità ne va preso atto. Non è questione di rimandare la discussione, la discussione dei patti parasociali avverrà nel momento in cui ci saranno di nuovo i patti parasociali a confronto fra tutte le amministrazioni e fra tutte le società e portati in modo omogeneo in tutti i Consigli comunali. A me sembra cosa di gran buon senso e mi sembra anche una cosa tecnicamente da non fare obiezione. Credo anche che va bene che c'è un regolamento e ci sono 48 ore di tempo ma bisognerà pur prendere atto che in caso di cose straordinarie non è che possiamo fare finta di nulla perché qui si sta votando atti che avranno efficacia. Se non hanno efficacia è inutile andare ad approvare, si può benissimo approvare la fusione della società perché domani sera c'è l'assemblea dei soci di CIS, gli dobbiamo dare mandato. Rimandiamo i patti parasociali quando tutti i Comuni dovranno riportare i patti parasociali in Consiglio comunale per cui non vedo cosa ci sia di ostativo e non

avere questa procedura mi sembra anche una cosa di buon senso. La discussione nel merito verrà fatta nel momento in cui c'è una uniformità e quindi ognuno trarrà le proprie conclusioni come è giusto che sia.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo? Nessuno. Quindi prima di porre in votazione faccio fare dichiarazione di voto ai gruppi. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto non è collegabile al buon senso esercitato, esercitabile o meno, ma è di contrarietà per il modo in cui gestite le questioni soprattutto una questione così importante. Siccome non è accaduto niente di straordinario stasera, né stamani o ieri, in merito ai patti parasociali perché questi patti parasociali che erano in contraddizione con le decisioni che dovevano essere prese e con la delibera di fusione erano evidentemente chiari non da stamattina o da oggi pomeriggio perché vi riducete sempre all'ultimo secondo su una questione di così fondamentale importanza? Anche in questo caso vi riducete all'ultimo secondo perché forse in questi ultimi minuti qualcuno l'ha letta. Forse è stato avvisato ma di tale questione ve ne dovevate accorgere molto tempo prima e non stamattina o oggi pomeriggio perché non è accaduto niente che in qualche modo possa avere condizionato la scelta che stasera ci avete presentato. Quindi la contrarietà è alla modalità con cui gestite le cose dalle più piccole alle fondamentali come quella che andiamo ad esaminare stasera.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Come dicevo prima ho una posizione su tutta la delibera che ovviamente non mi vede né favorevole, né contrario sull'intervenire su questo punto 6 e di conseguenza per me che questo punto 6 venga discusso stasera o in altra occasione, dall'intervento dopo si potrà capire il perché, non ha nessuna importanza. Di conseguenza il mio voto è di astensione.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Si è voluto rendere politico un voto che era su una questione tecnica ribadendo e volendo rimettere in campo una possibile malafede della gestione dei lavori anche del Consiglio da parte della Giunta. La riunione della Publiservizi al netto di una riunione che possa esserci stata il giorno 16 c'è stata anche stamattina e i nuovi avvicendamenti di cui ha parlato anche l'Assessore riguardano la riunione in essere di oggi. Quindi, sempre ribadendo la questione che nell'intervento prima ho sollevato, ovvero che il proponente a nostro avviso ha la capacità e sollevare un punto della discussione dal voto e dall'approvazione e tutto ciò che ne potrebbe concernere il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla votazione dello stralcio del punto 6 con rinvio naturalmente ad uno dei prossimi Consigli comunali. Chi è favorevole allo stralcio del punto 6 e al rinvio? Contrari? Astenuti? Il punto 6 viene stralciato e rinviato ad altra discussione con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto. Naturalmente anche i due emendamenti proposti dal Centro Destra che erano collegati a questo punto automaticamente decadono e vengono proposti se vorranno successivamente nella prossima discussione. Prego? Quando verrà ripresentato il punto li ripresenterete se vorrete e quindi si ripresenteranno in quella occasione. Passiamo quindi sempre al punto 2. La parola all'Assessore Logli per la presentazione del progetto di fusione.

ASSESSORE LOGLI: Detto che su cospicua parte del punto in discussione in maniera incidente è già stato discusso in maniera preliminare, rispetto a questa presentazione mi accingo

tuttavia a presentare questo provvedimento che ovviamente ha natura di importanza non trascurabile per il nostro ente come per tutti gli altri 66 Comuni che a regime andranno ad avere una identica gestione tramite un gestore unico dei rifiuti che noi con il provvedimento di stasera andiamo a far procedere anche con indirizzo del nostro ente tramite fusione per incorporazione anche di quelle che sono le nostre partecipazioni nelle società in discussione, ovvero le aziende che in maniera diretta o indiretta vanno a confluire in questo tipo di provvedimento che sono, appunto, CIS, Publiser e Consiag e come tali dobbiamo conferire un mandato unico rispetto a questo percorso iniziato ormai da tempo e che si dovrà concludere entro tempi stretti e contingentati anche in base alle prescrizioni arrivate dall'ATO stesso ai fini della firma definitiva della gestione in sé. Anzitutto è elemento assolutamente importante nella discussione di stasera, a mio avviso, che passiamo fondamentalmente da una discussione che nell'ambito della raccolta rifiuti riguarda oggi una società che per noi è quella di cui abbiamo una quota, una partecipazione preminente tramite CIS S.p.A. e che è una società che comunque ha una dimensione leggermente sovracomunale che riguarda tre Comuni a confluire in uno nuovo soggetto che andrà ad essere, da quelle che sono le stime attuali, il quarto player nazionale per quanto riguarda il settore specifico della raccolta. Quindi un'operazione questa che ha un'incidenza notevole che vuole andare a creare un'azienda collocata sul mercato anche e soprattutto con una struttura industriale senza perdere per questo dei presidi sul territorio. Questo ovviamente, come detto anche in sede di Commissione, sarà compito naturalmente di chi ha il compito di governo come noi nel nostro caso ma sarà compito di tutto il Consiglio anche avere un ruolo di efficacia e controllo sul fatto che questa connessione e collegamento sul territorio, pur ovviamente in una dimensione che si allarga con i rispettivi benefici e anche difetti che questo comporta, possa continuare ad avere una continuità e un collegamento con i territori che organizzativamente tramite le business unit si vuole continuare ad avere ma ovviamente è attività prioritaria di ognuno di noi far sì che si sostanzi un... L'elemento di cui andiamo in discussione è assolutamente prioritario e centrale. Il processo con cui si è deciso di arrivare ad una fusione per incorporazione naturalmente concerne anche un serie di tempistiche che noi dobbiamo rispettare, come dicevo, e che vincolano la discussione stessa e le approvazioni dei Consigli comunali anche per evitare la necessità di andare a creare, ad esempio, società veicolo che invece che semplificare andrebbero ad aumentare i costi emergenti da un procedimento di questo tipo. Di conseguenza la strada scelta, a mio avviso, è una strada corretta, una strada che ha seguito quelli che sono dei criteri razionali nell'identificazione delle rispettive confluente nella società andando ad identificare il criterio del patrimonio netto e andando a valutare nella capacità decisionale delle rispettive azioni categorie speciali di azioni in modo da bilanciare e ridefinire quella che è la governance complessiva di questa azienda che naturalmente avrà necessità di governo ben più complesse e articolate rispetto a quelle che siamo stati abituati a conoscere fino adesso sul nostro territorio. Di conseguenza la necessità che emerge ovviamente da un'operazione di tal tipo vuol essere quella di non andare a detrimento della qualità del servizio come ovvio che sia e ovviamente senza andare ad incidere su quelli che sono i costi del servizio stesso. Anzi, l'obiettivo tramite economia di scala e omogeneizzazione del servizio su tutto il territorio in questione deve essere piuttosto andare incontro una semplificazione di gestione ed una riduzione degli elementi che possono fare emergere delle uscite derivanti da una più ristretta e limitata gestione del servizio. Questo naturalmente è un fatto che è collegato a quelli che sono i piani economici finanziari di gara. Di base c'è un meno 10% rispetto a quelli che sono i piani economici finanziari attuali e anche la clausola, come ovvio che sia, della non possibilità di enumerazione del capitale oltre una certa soglia. Tutti questi elementi naturalmente faranno sì che se anche non magari in una fase immediata di attuazione dal 17 a partire almeno dal 18 questi elementi dovranno essere di valutazione ed essere oggetto di attenta osservazione da parte di chi si prova ad avere compiti di governo e da parte di chi ha compiti di indirizzo e di controllo come il Consiglio comunale. Elementi di particolare importanza riguardano di conseguenza tutta una serie di politiche che si

concretizzano in questo atto e che vogliono andare anche a ridisegnare e razionalizzare un servizio centrale in termini di importanza per una fetta assolutamente centrale dello stesso territorio regionale. Penso che sia importante e penso che sia anche indifferibile a questo punto per quanto ci riguarda procedere ad un'approvazione del progetto di fusione stasera, progetto di fusione che naturalmente ha dei passaggi precedenti, progetto di fusione che è stato oggetto di discussione in sede di Commissione alla presenza del dottor Franceschi e progetto di fusione su cui ha espresso naturalmente la propria posizione anche il revisore unico dottor Alessio Caltagirone che ringrazio per la presenza stasera definendo le proprie competenze da TUEL e richiamando analogo procedimento a quanto espresso in precedenza in un analogo, a suo avviso, provvedimento inerente CONSIAG ma su richiesta dell'Amministrazione riguardo il regolamento di contabilità comunque segnalando il proprio nullaosta all'operazione nel procedimento costruito. Questi elementi ovviamente sono stati elementi, mi preme sottolinearlo al di là di quella che può essere anche la volontà di polemica che certamente non mi appartiene, sicuramente su un atto di questa importanza elementi attentamente osservati, valutati quotidianamente, sorvegliati da parte dell'Amministrazione comunale che anche stasera ha preso atto di quelle che sono state le evoluzioni nella giornata da parte di un'assemblea dei soci che è cosa ben diversa da una proposta derivante da un cda anche in una data odierna, ovvero stamattina. Quindi questo è un atto complesso che deriva da tutta una serie di articolazioni che sono andate avanti nel tempo e che giorno - giorno, come vediamo per quanto riguarda i patti parasociali, ovviamente continua ad avere dinamiche vive. Di conseguenza importante anche da un punto di vista amministrativo per centrare quello che penso sia un obiettivo comune nella necessità di una migliore spesa e una migliore gestione dei servizi pubblici fondamentali come quelli in discussione l'atto che portiamo stasera in discussione, auspicio in approvazione, è un elemento centrale che naturalmente andrà a definire, ridefinire e a creare tutta una nuova modalità di gestione. Sarà naturalmente questo, come emerso anche in sede di Commissione, compito nostro valutare e successivamente avere quelli che sono i risultati attesi che non possono che essere risultati di miglioramento di quella che è l'organizzazione e l'omogeneizzazione complessiva del servizio.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente per dire una cosa. Sono sette anni che sono in Consiglio comunale, o otto, e tutti sanno che non sono un oratore e che devo preparare sempre i miei interventi. Stasera avevo preparato un intervento, avevo deciso di spendere i miei dieci minuti sui patti parasociali. Questi sono ritirati per cui non ho intervento da fare su altro perché avevo dieci minuti di tempo e non mi ero preparato sul patto parasociale. Se lo avessi saputo ieri qualcosa poteva cambiare perché, Assessore Logli, oggi c'è stata l'assemblea dei soci, ieri c'è stato il Consiglio comunale di Pistoia che ha approvato questo. Siccome questo era quello protocollato lunedì lei poteva muoversi prima. L'assemblea dei soci di oggi non c'entra niente con quanto approvato ieri dal Comune di Pistoia o no? Il Comune di Pistoia è preveggenza e ha approvato un atto che oggi l'assemblea dei soci ha deliberato?! Siamo seri... Comunque, detto questo, mi limiterò a fare un piccolo intervento. Assessore Logli, il lunedì viene prima del martedì e il martedì prima del mercoledì, se oggi c'è stata l'assemblea dei soci ieri il Consiglio comunale di Pistoia non ha approvato i patti parasociali scaturiti dall'assemblea dei soci di oggi. Lo ha detto lei che oggi c'è stata l'assemblea dei soci o no? Mi limito a fare un piccolo intervento sulla lettera fantasma, così la chiamo. Il Comune di Pistoia in data primo dicembre 2016 ha inviato una lettera all'Assessore del Comune di Firenze Lorenzo Piena, al Vice Sindaco di Prato Simone Faggi, alla Sindaco di Empoli Brenda Brandini e al Sindaco di Montale Ferdinando Betti con la quale rilevava la mancanza di alcuni documenti che riteneva necessari per potere mettere in approvazione il progetto di fusione che stasera stiamo esaminando e faceva notare la necessità di alcune modifiche anche ai patti parasociali oltre ad informare che il

Presidente dell'ATO aveva deciso di rinviare la firma dei contratti per attivazione dei servizi in attesa dell'esito del contenzioso amministrativo, il che può voler dire anche per lungo tempo. Quella lettera è stata riportata e citata anche nella proposta di deliberazione del Comune di Pistoia, era una lettera importante dove erano riportate le basi su cui il Comune di Pistoia ha modificato i patti parasociali. Questa lettera ci è stata tenuta nascosta, non l'ho trovata nemmeno al protocollo. Questa sarebbe una cosa molto grave e la invito a darmi il numero e la data con cui è stata protocollata. Siamo venuti in possesso di questa lettera dai Consiglieri di Opposizione di Agliana ai quali il Presidente del loro Consiglio comunale, come suo dovere, l'aveva prontamente inoltrata il giorno dopo esserne venuto a conoscenza. A Montale invece i Consiglieri devono arrangiarsi e andare a chiedere informazioni e documenti ai Consiglieri dei Comuni vicini. Questa è la vostra trasparenza. Per quanto riguarda la fusione c'è da dire una cosa sola. Ho paura che vada incontro ad un aumento dei costi e lo dico perché non lo dico io lo ha detto il Presidente Franceschi nell'aprile scorso quando è venuto in Commissione a presentare il piano finanziario, ha detto che andremo incontro a dei rivelanti aumenti di costi. Nell'ultima Commissione invece ha detto che ci sarà un 10% dei costi. Forse lo avrà detto perché probabilmente era vicina l'approvazione in Consiglio. Effettivamente il 10% di costi sul totale ci sono ma allora probabilmente l'aggio servizi aggiuntivi e tutto dipenderanno... sicuramente si andrà incontro ad un sostanziale aumento dei costi e qui mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Mi riprendo un attimo quanto già detto dal Consigliere Fedi in merito al documento importantissimo che il Sindaco ha ommesso di dare ai commissari Consiglieri che sicuramente sarebbe stato in qualche modo di aiuto e ispirazione anche nelle considerazioni e nell'esame fatto in Commissione. Ritengo, come ho già scritto per PEC al Sindaco, gliel'ho mandata, che sia stato un atto gravissimo di omissione perché ancora non si è capito dove sia andata a finire questa lettera dal momento che non è stata protocollata, almeno al protocollo non siamo riusciti a trovarla. Se è protocollata il Sindaco ce ne darà notizia sicuramente già da stasera e ci dovrà sicuramente spiegare perché non ha portato a conoscenza dal momento che direi che è una lettera importante scritta, tra l'altro, non dalla Gianna Risaliti ma dal vice Sindaco di Pistoia e quindi dal vice Sindaco di un Comune, tra l'altro, Assessore, con delega alle partecipate al bilancio, eccetera, quindi direi un documento dirimente per quanto riguarda anche la questione della comprensione della fusione. Tra l'altro è un documento dove il vice Sindaco Belliti dice: "perciò prima di iniziare l'iter amministrativo di approvazione del progetto di fusione da sottoporre ai Consigli comunali riteniamo necessario introdurre la comparazione tra diversi criteri di valutazione come è normale fare per qualunque processo di fusione e a maggior ragione per aziende rilevanti come sono i nostri gestori di rifiuti e, due, produrre un parere di congruità sui valori patrimoniali iscritti al bilancio". Sono due elementi decisamente fondanti per quanto riguarda la comprensione e soprattutto la determinazione a cui si arriva con il progetto di fusione, tra l'altro quasi a mettere in dubbio tutta quella che fino a quel momento era stata la documentazione prodotta anche dall'advisor, tra l'altro documentazione per un certo periodo richiesta dal vice Sindaco che alla data del primo dicembre ancora non aveva ricevuto ma che probabilmente ha ricevuto solo nei giorni successivi. Direi quindi che la sottolineatura fatta in questo documento da parte di un Comune di un soggetto decisamente importante perché poi è un soggetto che parteciperà nella misura di una percentuale che va oltre il 10% indirettamente arriverà anche ad avere una percentuale maggiore e quindi sicuramente in un soggetto che in qualche modo andrà a influire sulle scelte e sulle decisioni del soggetto nascente scaturente dalla fusione. Quindi ci si chiede, tra l'altro non tanto la vice Sindaco Belliti quanto il Comune di Pistoia, tra l'altro mette veramente in dubbio sia il metodo scelto per arrivare con cambio delle azioni, cioè il fatto di avere adottato un metodo patrimoniale semplificato, come ci ha ripetuto anche l'Assessore Logli che ha

ritenuto di condividere questo metodo, almeno così nella sua presentazione, messo in dubbio invece dal Comune di Pistoia e oltretutto riteneva necessario proprio produrre un parere di congruità sui valori patrimoniali iscritti in bilancio e quindi anche in questo caso c'è un mettere in discussione addirittura quei valori che sono iscritti in bilancio e che quindi sono a valore nominale, cioè cartolare(?) di quando furono iscritti in bilancio ma che magari forse a stima più accurata probabilmente poteva portare a valutazioni difformi rispetto ai valori nominali espressi nel bilancio magari forse secondo il Comune di Pistoia anche a delle individuazioni e valutazioni decisamente diverse da quello che può essere il valore di bilancio. In genere quando si arriva a fare delle fusioni da parte dei periti c'è la scelta del criterio da seguire argomentato nella loro relazione per cui quando il professionista decide di adottare un sistema di valutazione piuttosto che un altro, un sistema che si basa sulla redditività oppure su un sistema misto, vari possono essere i criteri di valutazione che possono essere eseguiti. Questo è stato quello forse più semplice, sicuramente quello più semplice perché si tratta di mettere a confronto dati di bilancio di per sé anomali e anonimi e dal semplice dato numerico non si può risalire all'effettivo magari valore di mercato, valore attuale, ecc., ecc... Quindi è sicuramente il sistema più semplice. Mi meraviglia che un'operazione del genere che va comunque a fare confluire società importanti perché comunque Quadrifoglio piuttosto che Asm, piuttosto che Publiambiente, certamente CIS S.r.l. non può essere considerato società importante, non può essere considerato, badate bene, da un punto di vista patrimoniale società importante perché secondo me la società CIS è la più importante in questo processo di fusione perché, guarda caso, la società CIS è la società che è posseduta da CIS S.r.l., cioè la società che partecipata al progetto di fusione è posseduta al 100% dal CIS S.p.A. e noi sappiamo perfettamente cosa è il CIS S.p.A. Il CIS S.p.A. è la società che ha la proprietà dell'impianto e quindi mi riallaccio al discorso precedente quando dico "non è vero che CIS S.r.l. è la Cenerentola del gruppo perché in fondo è CIS S.r.l. che ha l'uno per cento virgola qualcosa, Quadrifoglio ha il 70% virgola qualcosa, Publiambiente ha il 10% virgola qualcosa e ASM ha il restante". Quindi siamo noi la Cenerentola del gruppo. Siamo la Cenerentola del gruppo ma siamo la società più importante del gruppo perché è la società che ha la proprietà dell'impianto, cioè dell'unico impianto esistente e che dovrà essere posto a servizio della mega società nascente dalla fusione. Quindi è un unico impianto ed è la società che ha la proprietà, seppure indiretta, dell'unico impianto che dovrà essere a servizio di una popolazione di un milione e mezzo e che quindi produrrà l'attività di incenerimento per una popolazione di un milione e mezzo, una popolazione tra l'altro diseducata alla raccolta porta a porta, una popolazione che per la stragrande maggioranza dei suoi abitanti dei suoi Comuni ancora non è andata verso la raccolta porta a porta e nei casi in cui ci siamo andati forse nell'ultimo periodo stiamo andando indietro invece di migliorare nella qualità del porta a porta, nella percentuale del porta a porta si sta andando indietro. Quindi questa lettera, per tornare alla premessa, è un grave fatto omissivo da parte del Sindaco e ne risponderà, ci mancherebbe, ognuno è artefice del proprio destino per cui chi compie degli atti che sono puniti perché possono essere considerati reati poi eventualmente ne pagherà le conseguenze. Questa è sua responsabilità. Certo è che tutto ciò può avere condizionato anche la discussione in Commissione che è stata fatta il 13 dicembre, certo è che ha omesso di presentare ai commissari e ai cittadini un documento di fondamentale importanza. Per tornare al progetto di fusione premesso quindi che ho sinceramente delle perplessità evidenti... Io non sono nessuno, sono un cittadino, in tal caso sono un Consigliere e ho diritto - dovere di esprimere giudizio. Ho veramente delle perplessità non come professionista ma come Consigliere sul metodo adottato per arrivare alla fusione, così come ho delle forti perplessità, anzi sono veramente molto critica, sul fatto che in tutta questa operazione iniziata nel 2013 e voglio fare un inciso su questo... Nel 2013 sotto il mandato della Giunta di Centro Destra dove il periodo in cui è iniziata e ha preso il via tutta l'operazione mi preme sottolineare un dato importante. Nel mese di agosto 2013 all'inizio del processo che porterà alla fusione più e più volte il dottor Franceschi già all'epoca si è presentato in Comune dal Sindaco e dal Vice

Sindaco e dalla Giunta per in qualche modo, sempre all'ultimo minuto perché questa abitudine il dottor Franceschi l'aveva anche tre anni fa e la reitera nel tempo, probabilmente fa parte delle sue caratteristiche, purtroppo però quando siamo a capo di un ente pubblico o partecipato dal pubblico bisognerebbe avere un comportamento decisamente diverso. Sempre perché tutto stava per scadere negli ultimi giorni del mese di agosto si presentava perché si decidesse e si firmasse come Giunta l'autorizzazione a partecipare alla fusione non solo come CIS S.r.l. ma come CIS S.p.A.. Questo cosa avrebbe voluto dire? Quello che è evidente, quello che le parti parasociali stasera espunte dalla delibera in qualche modo facevano rientrare sotto altra forma, cioè quello di coinvolgere e apportare anche l'impianto della fusione perché si diceva in tal modo si sarebbe ottenuta una partecipazione alla società nascente dalla fusione che sarebbe andata ben oltre quella misura dell'1,27% che poi la somma dei patrimoni fa assumere come unico criterio per arrivare alla determinazione delle percentuali, fa assumere a CIS S.r.l.. Chiaramente trova un'opposizione ferma, davvero un muro di marmo stavolta da parte nostra per quanto riguarda la non confluenza dell'impianto e quindi di CIS S.p.A., diciamo nella società nascente dalla fusione perché avrebbe privato i Comuni proprietari di qualunque residuo minimo potere decisionale sull'impianto. Quindi il dottor Franceschi ci riprovò fino a che capì che non si sarebbe assolutamente mai firmata un'autorizzazione ad apportare l'impianto. Il risultato oggi qual è? Che almeno a parole l'impianto resta fuori dal progetto di fusione, nei fatti probabilmente ci rientrava attraverso i patti parasociali che ad oggi non vengono discussi e quindi ci si augura che anche a seguito degli emendamenti che comunque non vengono discussi stasera, ma spero siano stati letti e condivisi dalla Giunta, in qualche modo verranno modificati a nostro favore, cioè a precisare bene che questo impianto non entrerà mai a far parte della società nascente dalla fusione.

PRESIDENTE: Consigliera, è già passato il tempo. Le ho già concesso minuti in più.

CONSIGLIERE RISALITI: La ringrazio, Presidente. Magari sfrutto quelli che non utilizzerà Polvani.

PRESIDENTE: Ogni Consigliere ha il suo gruppo.

CONSIGLIERE RISALITI: Tutto il risultato non so se è dovuto al disinteresse da parte dell'Amministrazione o a non riuscire a battere i pugni sul tavolo ma non siamo riusciti neanche ad ottenere, nonostante sia il Comune più importante, la società più importante per i motivi che dicevo prima all'interno della società nascente dalla fusione, neanche un componente del c.d.a.. Quindi non avremo nessun componente fisso all'interno dell'organo esecutivo per eccellenza della società perché in qualche modo forse non abbiamo neanche chiesto e sicuramente non lo abbiamo preteso, il che è un grave danno sicuramente per la gestione, per la rappresentazione dei territori su cui l'impianto insiste.

CONSIGLIERE PASTORINI: Ovviamente, come dicevo poc'anzi, questa per me è una cosa piuttosto complessa che mi sto studiando pian piano e di conseguenza non posso fare un intervento per quanto riguarda il discorso tecnico perché non sarei in grado di farlo. Di conseguenza il mio intervento sarà solo un intervento di carattere politico che però non riguarda soltanto me personalmente ma tutta la Sinistra Unita per Montale che qui rappresento. Me lo sono scritto l'intervento perché ho una certa età ed è bene scriversi le cose per ricordarle. La fusione del nuovo soggetto Alia S.p.A. è un colosso per la raccolta dei rifiuti in cui confluiscono quattro aziende Quadrifoglio S.p.A. Firenze, Publiambiente S.p.A. di Empoli e Pistoia, Asm S.p.A. di Prato e CIS S.r.l. di Agliana, montale e Quarrata, impatterà sulla vita sia ai cittadini che ai Comuni, ai cittadini perché nessuno può garantire loro la riduzione nel tempo delle bollette, ai Comuni che verranno privati del loro patrimonio con un servizio che si

allontanerà sempre più dall'utenza e dai Comuni che avranno sempre meno possibilità decisionali. È stato detto che non ci saranno perdite di posti di lavoro ma che, anzi, verranno aumentati. Questo si protrarrà nel tempo? Le passate esperienze dei passaggi tra le varie aziende sono andate in direzione opposta con la riduzione dei posti di lavoro e aumento delle tariffe. Alcuni servizi sono demandati a cooperative ma di questo non si fa menzione. Rimarranno e soprattutto i loro dipendenti manterranno il loro posto di lavoro? Certezza estremamente necessaria in questo periodo. Quadrifoglio S.p.A. avrà un peso schiacciante nella nuova Alia S.p.A. con il 71% mentre Cis S.r.l. con i tre Comuni e con circa 50 mila abitanti conterà meno del 3%. Il primo Presidente di Alia sarà nominato da Publiambiente S.p.A. e presumibilmente sarà un soggetto espresso dalla politica. L'azienda nasce come una S.p.A. di diritto privato e dichiara di volere crescere, essere competitiva, acquistare fette di mercato che si allontaneranno dal perimetro pubblico e dai territori di origine per i quali esistono e interagiscono i quattro attuali operatori. Ci avvieremo verso la formazione di un'azienda privata dove i Comuni saranno solamente soci senza alcuna priorità decisionale essendo questa demandata prima ad un cda e poi ad un amministratore unico. Tale soggetto sicuramente lavorerà secondo logiche aziendalistiche. Come intenderanno i Comuni esercitare l'indirizzo e il controllo di tale azienda? La gestione dei rifiuti è uno dei temi principali della amministrazione di una città, è collegata alla tutela dell'ambiente e della salute. Se il business rifiuti producesse profitto chi e quando deciderà di chiudere il termovalorizzatore nei tempi previsti? Come procederà con la raccolta differenziata dato che Firenze ha una percentuale ridotta rispetto ad altri Comuni ma Quadrifoglio S.p.A. attualmente responsabile della zona ha la maggioranza nella nuova azienda? Credo che nel processo di fusione debba essere centrale la qualità del servizio a minor costo per l'utenza, non può essere un'azienda di tipo industriale per non trasformare l'interesse generale dei cittadini e dei Comuni in interesse di mercato. Per tutte queste motivazioni Sinistra Unita per Montale non può che votare contro la delibera presentata.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Per questo il punto 6 della delibera non mi interessa perché non mi interessa la delibera al completo.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie, Presidente. Farò un brevissimo intervento nel merito di quelle che poi saranno le conseguenze di questa fusione anche a ricaduta sul nostro territorio a dispetto di quanto sia stato detto o affrontato da chi mi ha preceduto. Le ragioni inerenti le accettazioni di tale atto siano da ricollegarsi all'allegato 10, ovvero a quella sintesi del piano industriale inerente il provvedimento in oggetto. Nella nuova speranza del raggiungimento della soglia della raccolta differenziata al 70% per il 2018 obiettivo stesso del piano di ambito dell'ATO Toscana centro, la nascita di un soggetto unico per la gestione integrata dei rifiuti potrà portare beneficio anche di scopo facente capo alla riorganizzazione delle diverse realtà aziendali. Come auspicato un progetto su misura come le differenti realtà socio economiche come anche ribadito in Commissione del territorio, l'efficientamento dei costi gestionali e il miglioramento delle performance dei servizi in uno sviluppo dell'economia circolare e anche un miglior rapporto del dato qualità prezzo dovuto a un aumento del potere contrattuale che in aziende di tali dimensioni potrà avere rispetto al presente, ad esempio, in riferimento agli acquisti. Pensiamo possa avere quindi una ricaduta, un importante beneficio anche sul nostro territorio il quale, come già detto anche durante la relazione di inizio dall'Assessore Logli per opera dei Sindaci e dei Consigli comunali, dovrà essere tutelato per la continuazione di un servizio ottimale mediante anche il contratto di servizio che poi ogni Amministrazione dovrà redarre con la nuova società. Niente sembra ostare, a nostro avviso, alla nascita di questa nuova società per il servizio che verrà offerto al nostro territorio, servizio che non mancherà certo di dover essere monitorato attentamente dall'Amministrazione. Altra partita, visto che ci siamo entrati anche

precedentemente, è quella inerente a CIS S.p.A. ed è importante ribadirlo rispetto alla questione della proprietà dell'impianto non essendo questa coinvolta in alcun modo nel progetto di fusione in discussione stasera. Accogliamo con favore l'inciso all'interno della narrativa in premessa della delibera che stiamo discutendo nella quale viene sottolineato che la non facente parte del perimetro della gara aggiudicata dall'ATO Toscana centro esclude del tutto l'interesse dell'operazione discussa rispetto alla proprietà dell'impianto la quale rimane ferma nella (parola inc.) dei tre Comuni che da sempre ribadiscono la necessità e la volontà della dismissione al 2023. Grazie.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, ho bisogno di qualche minuto di interruzione, cinque minuti al massimo.

(Breve interruzione della seduta consiliare comunale)

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prendete posto, per cortesia. Siamo ancora nella fase del primo giro di interventi. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire su questo punto? Sindaco, prego.

SINDACO: Sulla società unica di gestione dei rifiuti che vedrà la nascita in Alia è già intervenuto il Vice Sindaco e mi preme dare anche risposta alle spiegazioni chieste in merito alla lettera. Quella lettera l'ho valutata, è una lettera di ordine politico come si manda tra Sindaci o Assessori fermo restando le valutazioni che la Vice Sindaco di Pistoia Belliti dà in merito alle obiezioni. Il vice Sindaco di Pistoia ha inviato questa lettera che ha l'obiettivo di un confronto tra le Amministrazioni perché chiede esplicitamente di non andare in approvazione nei Consigli comunali della fusione. Questa proposta non ha trovato consenso perché nella fusione ci sono anche dei tempi ristretti e un calendario che doveva essere rispettato ma considerata alla stregua di un dibattito tra Amministrazioni e un confronto proprio sulla politica e l'opportunità di portare o no degli atti all'approvazione in un determinato tempo, fermo restando che quella valutazione di omogeneità anche per quanto riguarda i concambi e le altre cose dette nella lettera sono valutazioni che vengono dal Comune di Pistoia e poi rifatte proprie anche da Publiser che vedranno poi nella stesura di nuovi patti parasociali entrare nel merito della cosa. Io l'ho intesa e credo lo sia una normale funzione e un normale approccio tra gli amministratori dal punto di vista puramente politico per cui non era un atto che andava in approvazione negli atti che ci sono stasera anche se entrava nel merito stasera e abbiamo visto che poi i patti parasociali li abbiamo rinviati ma in quel momento l'obiettivo del Comune di Pistoia era chiedere un rinvio tout court dell'approvazione della fusione delle società, cosa non ritenuta dagli altri soggetti chiamati nella lettera una cosa da dare consenso a questa richiesta. Ognuno può interpretare nei modi che ritiene più opportuni. Questo è il mio chiarimento che mi preme fare perché è questa la cosa che mi sento di dire. Per quanto riguarda la fusione al Consigliere Pastorini tutte le attenzioni che ha posto in ordine a ciò che ha pensato a cominciare dall'occupazione sono tutti temi che dovranno avere la nostra attenzione perché si fondano quattro società, ne nasce una, sappiamo benissimo che poi dei problemi ci possono essere. È chiaro che tocca ai soci che entreranno a far parte della società unica porre attenzione a tutte le cose che succederanno. Non no se lo ha detto la capogruppo Scirè ma c'è difformità, anche a Pistoia, per esempio, il gruppo ha approvato la fusione, dal punto di vista politico. Pastorini, ci permetta tale inciso. Dal punto di vista politico a Pistoia la sua Rifondazione Comunista, il gruppo politico a cui lei appartiene, ha votato a difformità legittimamente, perché ognuno non ha vincolo di mandato personale, ma dal punto di vista politico mi permetta tale osservazione. Nel proseguo della discussione una cosa mi premeva sottolineare, quella che è la rappresentanza che, devo dire la verità, sono anche dispiaciuto di non avere ottenuto nel futuro del prossimo consiglio di amministrazione, non avere una rappresentanza nella governance.

Non è che non siamo intervenuti ma il peso del capitale apportato è quello. Devo dire la verità, non abbiamo sfondato e ci è riuscito ottenere un gradimento sul quinto, un gradimento obbligatorio da parte delle azioni di categoria D che sono le azioni di CIS. Abbiamo ottenuto il gradimento rispetto alla nomina del quinto componente. Avrei preferito di più, ho lottato e abbiamo lottato anche con gli altri Sindaci anche evidenziando che il patrimonio che porta, non dico economico ma di servizi che l'azienda porta, e come ricordava benissimo la capogruppo Risaliti siamo l'azienda che ha l'unico impianto in riferimento all'impianto termovalorizzatore. Nonostante questo qualcosa siamo riusciti a ottenere perché un gradimento sul quinto componente occorre, il gradimento delle azioni che fanno riferimento a CIS. È poco, avrei preferito di più ma purtroppo o per fortuna, dato che noi, come abbiamo messo anche in delibera, la proprietà siamo intenzionati a che rimanga come abbiamo approvato nella mozione in modo unitario non tanti giorni fa, che rimanga al CIS S.p.A. per cui ai tre Comuni. La conseguenza è che dal punto di vista di azione, di valore delle azioni, non apportando un capitale sostanzioso abbiamo l'1 virgola qualcosa per cento il che deriva da quello che si apporta. Ci sarà, mi auguro e spero, ne sono convinto, un confronto sui patti parasociali che poi vedranno una nuova formulazione e lì non so le osservazioni poste da Pistoia cosa proveranno di accertato o di non accettabile, saranno tutte valutazioni che spetteranno al confronto non soltanto politico, perché si entra in una dimensione anche di valutazione tecnico economica e tutto quello che ne consegue. Nel proseguo della discussione nel secondo giro se ci sono da fare altre osservazioni...

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Non volevo intervenire ma d'altra parte un argomento così importante stuzzica un po' tutti. Non mi volevo soffermare, ormai ha già detto tanto la mia capogruppo Risaliti, sulla lettera inviata dalla Belliti; credo però, Sindaco, veramente la risposta che ci ha dato non possa essere accolta. Quando un Comune di Pistoia invia ai Comuni limitrofi, a un Assessore e tre Sindaci, una lettera con protocollo che parte dal Comune di Pistoia credo non sia una lettera privata, come dice lei, di ordine politico privato ma credo sia una lettera importante che deve essere messa a protocollo. Questo credo che sia un atteggiamento davvero da faziosi. Questa è una cosa che sta succedendo spesso a Montale, non di far sparire lettere ma certi comportamenti su tante cose; speriamo che il tempo, è Natale, che l'anno nuovo porti meglio e che il Sindaco si ravveda un momento. Altra cosa mi preme dire perché questo intervento, come diceva bene il Consigliere Fedi, era molto centrato sul discorso del punto 6 per quanto riguarda il punto ritirato stasera. Vi rendete conto? Vengono ricevuti dei documenti, un Sindaco, un'Amministrazione, gli uffici non vanno a vedere cosa c'è scritto? Come diceva prima il Sindaco 20 giorni fa viene approvato un documento all'unanimità per cui l'impianto rimarrà di proprietà dei tre proprietari, dei tre Comuni. Vi arriva un documento per quanto riguarda i patti parasociali, avete letto cosa c'era scritto? Avete letto quando il Centro Destra ha mandato quella osservazione, quando il Centro Destra ha mandato quella proposta di modifica? Se non si mandava passava tutto sotto così tanto per fare... Allora, non è che noi facciamo le cose e non ci interessiamo dei problemi e andiamo a vedere i documenti perché non è che quando si fa un emendamento si fa un'interrogazione o una mozione lo si fa soltanto perché noi siamo Minoranza e voi siete Maggioranza ma si fa perché noi ci informiamo, andiamo a vedere, veniamo in Comune a chiedere documentazione e quando si fanno cose come questa che ci volevate fare approvare stasera che vanno a danno dei nostri cittadini l'Opposizione fa il suo dovere. La Maggioranza ha il dovere di andare a controllare i documenti e non farli passare così, dicendo "tanto questi lo votano, tanto non leggono nulla perché è un malloppo". Facile in questa maniera... Questo credo sia un altro motivo di arroganza di questa Giunta e di questa Amministrazione. Speriamo, come ho detto prima, che il Natale e l'anno nuovo porti meglio. Mi preme soffermarmi su una cosa che ha detto la mia capogruppo sul

discorso di noi come CIS andremo in questa società con una percentuale minima quasi da percentuale di prefisso telefonico ma, dice bene la nostra capogruppo, siamo forti perché abbiamo la proprietà dell'impianto e se stasera veniva approvato così tanto per approvare... Sindaco, è inutile che mi scuoti la testa perché è tutto successo dal momento che è arrivata in Comune la nostra richiesta di emendamento perché non ci avevate pensato né voi, né Quarrata, né Agliana. Torno a dire che noi abbiamo il nostro impianto con questo impianto succederà che non avremo nessuna possibilità e le cose verranno gestite soltanto dalla nuova società costituenda. Allora, dicevo, rimanendone proprietari si può cercare di influire e di contrastare le varie decisioni che vengono prese dall'alto perché i settanta Comuni, e poi chissà quanti verranno ad incenerire a Montale, avranno mano libera, verranno a Montale e creeranno quei problemi che creeranno per quanto riguarda la viabilità, per quanto riguarda l'inquinamento e tutto. Allora, tenendo ancora la proprietà dell'impianto si può decidere qualcosa però se succedeva quello che volevate succedesse credo che veramente saremmo stati, che i nostri cittadini sarebbero stati sorpassati e avrebbero avuto delle ricadute per quanto riguarda l'inquinamento. Faceva riferimento la capogruppo Scirè al fatto che l'obiettivo per la Regione Toscana al 2018 è arrivare al 70% per quanto riguarda la raccolta differenziata. È vero, nei primi anni di inizio di raccolta differenziata siamo arrivati vicino a quel 70% ma, guarda caso, negli ultimi anni c'è stata una diminuzione e siamo a circa il 62%. Dicevo quell'Amministrazione prenderà qualche provvedimento perché questo problema non peggiori ancora perché non si arrivi sotto il 62%? Altrimenti la percentuale a livello regionale del 70% il Comune di Montale non potrà mai ottenerla. È chiaro che il CIS ha in mano la situazione e sa veramente in che frazioni e come mai a Montale questo 70% non è più stato raggiunto ma siamo arrivati al 62%. Come dicevano Franceschi e la vice Sindaco in Commissione abbiamo sottomano il controllo e sappiamo dove andare a incidere. Chiederei all'Assessore, al Sindaco e anche al Vice Sindaco che ha in mano la situazione e sa dove andare a vedere dove veramente la percentuale di raccolta porta a porta è inferiore è bene che si cerchi di studiare qualche provvedimento perché si raggiunga tale percentuale. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Assessore Logli ha diritto alla replica.

ASSESSORE LOGLI: Avessi voglia di parlare molto direi che usufruisco dei minuti che non doveva usare Polvani. Al di là della battuta anzitutto voglio far presente alcuni passaggi perché altrimenti qua si esce anche da quelli che sono i percorsi naturali e logici. Stasera siamo qua in discussione e in una funzione anche di dare dei mandati all'esecuzione di questo processo di fusione. È altrettanto evidente che i Consigli comunali degli altri enti si sono riuniti prima dell'assemblea delle rispettive partecipate, come ha fatto ad esempio il Comune di Pistoia. Quello che a noi rileva ai fini della discussione di stasera e che ne condiziona anche quello che è congruo deliberare non sono delle proposte che sono suscettibili o meno di essere approvate in sede assembleare da tutti i soci ma sono le delibere che dall'assemblea stessa scaturiscono. È altrettanto evidente che atti, proposte, estratti di verbale che derivano da periodi antecedenti rispetto alla data odierna in cui si è tenuta un'assemblea di partecipata non rilevano ai fini della discussione parimenti a quella che è una delibera assembleare che vede coinvolti tutti i soci. Mi pare un qualcosa di ben diverso rispetto a delle proposte. Questo è importante ed è una situazione, lo voglio precisare, che è stata attentamente monitorata da parte dell'Amministrazione comunale e non per nulla è stata monitorata al punto da arrivare alla discussione di stasera con le conseguenze che abbiamo visto. Noi siamo stati accusati di faziosità e siamo stati accusati di arroganza. Ho fatto la Minoranza per cinque anni e sinceramente non ho mai pensato, né l'ho mai fatto in questa sede, di accusare la Maggioranza di non avere analizzato gli atti, di non averli letti o di non essere in grado di comprenderne la natura. Se questo da parte del sottoscritto non è arroganza e non lo è mai stata sinceramente accuse di questo tipo arroganti mi paiono e oltre che arroganti mi paiono anche presuntuose le

ricostruzioni fatte perché ci sono variabili endogene che derivano dall'azione di questo Consiglio e dei propri componenti e ci sono anche variabili esogene come quelle che Vi ho citato in precedenza e in introduzione dell'attuale intervento nel ribadire che non tutto deriva da ciò che viene deciso in questa assise o dai propri componenti ma ci sono eventi che ne determinano il funzionamento e l'esito della discussione. Come tale è ovvio che si debba prendere atto di quello che avviene e tutto quello che avviene non dipende da quello che viene fatto da chi appartiene a questo consesso; questo sinceramente, o pretendere che tale situazione sia, mi pare un po' presuntuoso e deriva da una presunzione anche molto sbagliata tra l'altro. Di conseguenza piuttosto che arrampicarsi in ricostruzioni fantasiose o in elementi che comunque possono favorire, ricostruendoli così in maniera artata, una presa di costruzione da parte altrui inviterei a dare una valutazione sul provvedimento di stasera. C'è una valutazione positiva al progetto di fusione stante il fatto che è stato ribadito in tutte le sedi, compreso quella di stasera, che l'impianto non è coinvolto in questo progetto di fusione in una razionalizzazione del servizio nell'ATO Toscana centro che riguarda la raccolta dei rifiuti? Se la risposta è "sì" allora da parte di tutti in questo Consiglio c'è chi lo ha già espresso in maniera netta con opinione difforme da quella che ho detto ci deve essere una valutazione ma su questo punto perché se si vuole andare ad aggrapparsi su ulteriori elementi che abbiamo detto in una discussione a premessa di questo punto qua, che non riguardano minimamente i patti parasociali, e allo stesso tempo la delibera in sé del progetto di fusione non coinvolge è stato espressamente rilevato come è stato più volte affermato e approvato unanimemente in questa sede la S.p.A. e quindi non coinvolge l'impianto di termovalorizzazione nel conferimento. Questi sono gli elementi in discussione, sono elementi che vanno in discussione, sono elementi che a mio avviso dovrebbero centrare in maniera unica in quella che è la discussione che c'è qua stasera. Se si preferisce andare a lanciarsi in ricostruzioni che puntano alla malafede altrui, all'altrui volontà di arrivare a scopi terzi rispetto a quelli deliberati stasera, a mio avviso, naturalmente si sposta l'obiettivo tra quella che è l'effettiva discussione ma bisogna anche rispondere un po' di quello che si afferma anche in questa assise. Di conseguenza da parte mia c'è l'invito ad una minore presunzione in tutti i sensi e termini che questa parola può avere e magari al maggior rispetto altrui e del lavoro che viene svolto in questa assemblea come viene rappresentato e rispettato l'approfondimento pur di parere opposto da parte delle Minoranza invito a un identico rispetto anche in senso opposto. Di conseguenza l'invito è quello ad una discussione nel merito. Se poi la discussione nel merito vuol essere elusa per motivi di opportunità è altro elemento che sarebbe da discutere ma è bene allora che lo si chiarisca. Il voto finale ce lo dirà; da parte nostra questo progetto di fusione viene sostenuto, è elemento positivo, vedremo alla fine di questa discussione se identica valutazione viene svolta da tutti i gruppi.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro di interventi. Chi desidera intervenire? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Contesto subito la risposta data dal Sindaco alla famosa lettera del Comune di Pistoia perché non è assolutamente un... Se Lui lo ha inteso come un documento politico ha sicuramente interpretato nella maniera non corretta e quindi se lo è in qualche modo... a sé ma non era questo perché laddove, come diceva il Consigliere Polvani, si tratta di un documento che esce dal protocollo del Comune che viene indirizzato ad altri quattro Comuni che sono quelli interessati dalla fusione e laddove soprattutto si dice che a seguito degli approfondimenti giuridici ed economici svolti sui materiali (parola inc.) il Comune di Pistoia ha manifestato l'assenza di perizie di terzi - tra l'altro in questo caso si mette anche in dubbio la terzietà dei periti - sui valori patrimoniali inoltre si limita la stessa relazione ad esprimere parere di congruità funzionale senza assumere posizione sui valori economici delle aziende. Se lei permette, Sindaco, il fatto che lei la abbia interpretata solo come una lettera politica vuol dire che probabilmente non ha inteso la portata di questa lettera e quindi, siccome tra l'altro

oltretutto è su carta del Comune di Pistoia protocollata in uscita, quindi questo era un documento che obbligatoriamente lei aveva l'obbligo di portare a conoscenza dei Consiglieri per potere aiutare e sicuramente apportare un contributo alla discussione in sede di Commissione. Quindi diamo il nome che merita; il suo è un comportamento omissivo. Per quanto riguarda il discorso della fusione e del merito della fusione e comunque degli elementi ad essa collegati il Vice Sindaco Logli ha in qualche modo sostenuto che nel periodo in cui lei ha fatto il Consigliere di Opposizione non ha mai accusato l'allora Maggioranza di arroganza o comunque di non conoscenza degli atti che venivano portati in Consiglio comunale. Ha fatto bene perché in effetti non c'erano i presupposti perché da parte dell'allora Maggioranza mai un atto è stato portato in Consiglio comunale senza che ve ne fosse stata una approfondita lettura e conoscenza e quindi non ha fatto altro che evitare di dare un nome a chi quel nome non lo meritava. Probabilmente invece se sosteniamo che secondo noi, è un nostro parere ma i risultati cui assistiamo anche stasera che abbiamo assistito in queste ultime ore del fatto che probabilmente a questo documento, a questa operazione, a tutti i documenti che componevano tale operazione non era stata data la giusta o la necessaria lettura e approfondimento. Questi ne sono stati i risultati perché altrimenti non si sarebbe arrivati alle otto e mezzo di stasera a convocare una capigruppo per decidere se stralciare un punto che, come abbiamo più volte ripetuto, è un elemento essenziale della delibera stessa. Per quanto riguarda il merito dell'operazione per quanto concerne il nostro gruppo certamente l'operazione, secondo noi, meritava di essere iniziata e portata alla sua conclusione. Ciò che purtroppo è accaduto, ed è accaduto probabilmente anche perché avremmo dato un contributo sicuramente diverso in tutto l'iter procedurale e in tutte le discussioni che immagino ci siano state, spero abbiate partecipato a quelle discussioni, sicuramente si sarebbe lavorato per ottenere risultati assolutamente diversi da quelli che siete riusciti ad ottenere con il lavoro che avrete fatto e con gli incontri che avete fatto. Basti pensare una cosa, e qui mi scuserà se torno indietro e ricito nuovamente il 2013, quando non firmammo il protocollo del 2013 più volte citato in tutti i documenti e il Comune di Montale non lo sottoscrisse ci fu una ritorsione da parte di Quadrifoglio, lo avevamo scritto nelle premesse che avete cassato nella mozione dello scorso Consiglio, che per circa due settimane fece lo sciopero di conferimento dei rifiuti all'inceneritore di Montale. Se quello fu un atto ritorsivo da parte di Quadrifoglio nel 2013 perché il Comune di Montale si rifiutò di firmare il protocollo di accordo immaginiamoci che cosa accadrà ora che da questa unica società nascente dalla fusione Quadrifoglio avrà ben il 70% e quindi sarà il soggetto capace di comandare e di incidere su tutte le scelte e su tutte le decisioni che tale soggetto andrà a prendere per i prossimi venti anni. Parlate di capacità di controllo ma come è possibile esercitare... Veramente siamo curiosi di sapere da lei come intenderà esercitare questo controllo e quanto questo controllo poi sarà effettivamente ascoltato dagli altri soggetti. Quando non partecipiamo a consiglio di amministrazione se non con una clausola di gradimento... insomma, o sappiamo di che cosa si parla e lei sicuramente sa di quello che parla...

PRESIDENTE: Lei ha esaurito il tempo. Per il secondo intervento ci sono cinque minuti e già prima gliene ho dati di più; concluda, per cortesia, rispetti i tempi.

CONSIGLIERE RISALITI: Non si può confondere il gradimento con l'esercizio invece di un potere. Il risultato quindi è che siamo critici sia sul sistema di valutazione che non ha tenuto conto del fatto del peso specifico e speciale che il CIS doveva avere nell'ambito del riconoscimento di certe percentuali di partecipazione e siamo critici sul fatto che nessun membro è stato tenuto a comporre il consiglio di amministrazione. Ho concluso.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Molto brevemente perché penso sia necessario ribadire la questione

già sollevata anche dall'Assessore Logli nella risposta del fatto che la questione dei documenti e del loro studio sia da rinviare al mittente, la questione che non siano studiati, che non siano valutati e che il solo invio dell'emendamento da parte della Minoranza abbia sollevato un problema riguardante il punto 6, quindi i patti parasociali, e che abbia portato al loro rimando al prossimo Consiglio comunale, cosa che poi l'affermazione sull'emendamento stesso se lo avessimo discusso era un emendamento che aveva al proprio interno delle affermazioni che possono essere definite tautologiche di ripetizione, una questione già presente all'interno della delibera che fa riferimento alla questione di CIS S.p.A. che non fa parte della fusione in oggetto che stiamo discutendo stasera. Questo penso sia chiaro debba essere ribadito anche per non confondere la partita in gioco qui stasera. CIS S.p.A. e CIS S.r.l. stanno seguendo due parallele partite che non si toccano fra loro. Dopodiché la questione di stasera, che alle otto di stasera siamo arrivati alla richiesta in conferenza capigruppo da parte dell'Amministrazione del rimandare il punto, è ovvio, come già ribadito, che sia stato frutto di un susseguirsi di eventi che abbiano seguito la votazione di altri Consigli comunali e dell'assemblea di soci Publiser S.p.A. che si è avuta stamattina che è cosa ben diversa rispetto alle riunioni e ai consessi citati dai Consiglieri di Minoranza anche in date precedenti a quella di oggi che avrebbero dato, a loro avviso, tutto il tempo per o fare un emendamento che è stato poi visto non fosse la scelta giusta, perché fossero due cose ben diverse, che poi ha portato questa sera la decisione da prendere da parte del proponente. Rimando ovviamente, come inizialmente fatto, al mittente l'accusa di non studio o di non interessamento alle tematiche se non per opera dell'assist fatto dalle Minoranze.

PRESIDENTE: Se il Consigliere Pastorini non ha da dire niente passo la parola all'Assessore Logli per le conclusioni se lo desidera.

ASSESSORE LOGLI: Concludo semplicemente chiedendo approvazione dell'atto presentato in discussione stasera ribadendo quanto detto in precedenza e ribadendo che quello che è stato il comportamento passato, presente e quello che sarà in futuro, magari non è semplicemente una valutazione di chi si ha davanti ma è semplicemente anche un rispetto dei ruoli e una capacità di discutere del merito senza sempre fare una valutazione soggettiva e umana delle persone che si hanno davanti e pretendere che questa sia rappresentativa delle idee che vanno in discussione in questo consesso. Quindi anche in questo punto penso che con umiltà dobbiamo prendere atto di quelle che sono le forze dell'ente, dei risultati ottenuti e anche collaborare in maniera attiva nell'oggettiva difficoltà, mi viene da dire vedendo anche il clima di stasera, nel reciproco e collaborativo lavoro di controllo e di salvaguardia degli interessi dell'ente nel far sì che questo tipo di operazioni producano un effettivo miglioramento del servizio stesso sui nostri territori.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto sarebbe stato favorevole all'operazione di fusione se si fossero raggiunti due risultati fondamentali, primo arrivare ad ottenere un criterio di valutazione che non si limitasse al solo criterio patrimoniale che invece è stato accettato anche dal nostro ente, mentre si poteva e si doveva tenere conto anche del peso di utilità del soggetto CIS e, secondo, per non essere riusciti a ottenere nessun membro nel consiglio di amministrazione. Per questi motivi il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Come ho già detto nell'intervento, per quelle motivazioni per cui ho detto nell'intervento, il nostro voto, il mio voto non può essere che negativo e quindi un voto di opposizione. Anche perché non è che io qui rappresento non il mio partito ma Sinistra Unita per Montale e quindi le decisioni vengono prese insieme come gruppo e non come gruppo

consigliare perché sono l'unico rappresentante ma come gruppo politico locale. Capisco che il Sindaco mi abbia fatto notare che la Consigliera nel Comune di Pistoia ha votato in maniera favorevole devo però fare una certa precisazione. Intanto Pistoia fa parte di Publiambiente che ha un peso maggiore del CIS e quindi ha un potere decisionale un attimino superiore a quello del Comune di Montale rispetto al Comune di Pistoia, di Empoli, di Prato e di Firenze. Ribadisco il mio "no" alla delibera.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla votazione di cui al punto 2 con lo stralcio del punto 6 della delibera come deciso all'inizio. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'atto è immediatamente eseguibile con 1 voto contrario e tutti gli altri favorevoli. Passiamo ora al punto 3 "pronuncia Corte dei Conti Toscana numero 71/16, articolo 188 TUEL e decreto ministeriale 21.1.2015, modifiche conseguenti alla delibera di Consiglio comunale 81/2016 a seguito delibera Corte dei Conti 180/2016". Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Di nuovo buonasera. Riguardo l'atto parto sottolineando come sul presente provvedimento abbia espresso il proprio prescritto parere il Revisore dei Conti che si scusa per essersi dovuto assentare in anticipo dal Consiglio comunale e mi chiedeva di rappresentare al Consiglio stesso le scuse per questa necessità di allontanarsi in anticipo. È un atto che, nostro malgrado, occorre ridiscutere in questa sede per le ragioni espresse anche in sede di Commissione e su cui non mi dilungherò molto. Ripercorro quello che è stato l'iter di questo tipo di provvedimento. L'ente il 19 settembre con la delibera di Giunta 142 ha riapprovato l'allegato 5.2 del rendiconto in oggetto. Il Consiglio comunale con la delibera 81 poi ha fatto proprio il provvedimento riconoscendo il maggiore disavanzo, quello che viene definito extradeficit, pari a 203.589,95 e che ha origine con tutta una serie di dialoghi tra quella che è la posizione della Corte e le controdeduzioni dell'ente che sono state in parte accolte dalla Corte stessa. In data 7 novembre 2016 presso la Corte dei Conti di Firenze si è tenuto il contraddittorio in adunanza pubblica. La Corte dei Conti ha visto la delibera 180 del 2016, ne ha preso visione e l'ha ritenuta idonea come provvedimento in merito alla rideterminazione di quanto stabilito. Il rilievo che è stato fatto dalla Corte stessa riguarda il periodo di decorrenza con il quale questo maggiore disavanzo può essere in sostanza ammortato negli anni e ha stabilito che la decorrenza che era stata fatta partire dall'anno 2017 non può protrarsi oltre l'anno 2044. Di conseguenza l'ente stasera prende atto di quello che è ovviamente il deliberato da parte della Corte dei Conti e propone di stabilire il ripiano dell'extradeficit in questione il cui ammontare, ho citato in precedenza riducendola ad anni 25 dalla precedente deliberazione in anni 30, con quote costanti annuali di 8.443,60 euro con le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano. Questo il provvedimento in oggetto che occorre approvare stasera in sede di Consiglio comunale al fine di rispondere a quelle che sono state le indicazioni della Corte stessa.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio l'Assessore della presentazione e delle spiegazioni già date in sede di Commissione. Ci eravamo già espressi in maniera critica nel Consiglio comunale dello scorso giugno o luglio, non ricordo quando fu presentato l'atto che stasera nuovamente viene ripresentato, perché avevamo contestato l'incapacità degli uffici o comunque

gli errori che ci sono stati in questo conteggio, in questa rimodulazione. Se non mi sbaglio il tutto derivava dalla rivisitazione dei residui nel 2015 con l'introduzione dei principi nuovi della contabilità che magari di per sé di difficile applicazione, almeno nella prima fase ma che comunque laddove ci sono degli uffici preposti questo tipo di contestazioni da parte della Corte sarebbe bene che non ci fossero e ha causato, e stasera ne è la dimostrazione che deve essere comunque aggravato diciamo e stasera ne è dimostrazione il fatto che stasera debba essere comunque ripresentato all'approvazione del Consiglio, al fatto che comunque ci sia stata un'interpretazione errata per quanto riguarda l'inizio della decorrenza del periodo di ammortamento della somma perché comunque male interpretato da parte dell'ufficio che poi ha in qualche modo scritto la delibera, preparato la delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio e quindi, insomma, un errore che si è sommato ad un altro errore. Chiaramente di errore si tratta. Il Consiglio è in qualche modo tenuto a riportare nei giusti binari anche questa operazione. Apprendiamo che comunque siamo passati da un ammortamento di trenta anni ad uno di venticinque, diciamo che apprendiamo in maniera neutra perché poi il fatto che da trenta si sia passati a venticinque certamente non è influente nel giudizio di merito sull'operazione perché era già un'operazione di per sé che non portava certo dei benefici all'ente. Dico subito e premetto che non parteciperemo al voto in quanto essendo comunque un atto collegato a un bilancio che abbiamo contestato all'epoca a cui non abbiamo partecipato alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Anche quando c'è stata la Commissione dal Vice Sindaco Assessore Logli è stata spiegata questa incongruenza nel presentare alla Corte dei Conti regionale questa delibera. È chiaro che certi errori non dovrebbero succedere ma purtroppo, siccome tutti siamo persone, possono succedere. L'unica cosa riportando questa spesa non più sui trenta anni ma sui venticinque anni comporta delle spese in più, degli interessi in più, un qualcosa di in più sui cittadini e questo vorrei sapere se non comporta nessun aggravio. Va rimediata in qualche maniera e quindi bisogna per forza dire di sì a questa situazione.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Prendiamo atto della relazione fatta dall'Assessore della deliberazione della Corte dei Conti e anticipo già da ora il nostro favore al voto in oggetto.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi dei Consiglieri? L'Assessore ha diritto alla replica.

ASSESSORE LOGLI: La mia è una breve replica. Come ho detto il punto è stato sviscerato anche in sede di Commissione e spero in quella di aver fornito elementi utili alla discussione. Naturalmente non è mai un piacere in questa sede dover discutere di provvedimenti derivanti da deliberazioni della Corte dei Conti e tanto meno lo è tornare in questa sede a tale proposito. Il fatto è tuttavia che rispetto alla domanda che veniva posta dal capogruppo Pastorini il presente atto è un atto che ha natura prettamente contabile. Il maggiore disavanzo che ebbi modi di spiegare in sede di presentazione del provvedimento in una precedente seduta del Consiglio comunale non comporta un debito fuori bilancio per il Comune, né un ulteriore indebitamento per l'ente suscettibile di produrre interessi passivi. La riduzione del periodo di ammortamenti quindi del periodo in cui questo maggiore disavanzo viene spalmato semplicemente è una ripartizione a quote maggiori annuali della somma che viene indicata in oggetto. Di conseguenza la riduzione a 25 anni riduce quello che è il periodo in cui la presente somma andrà a dovere essere ripartita nei bilanci comunali da qui agli anni avvenire. Le ricadute sui cittadini sono intese in questo senso, che l'ente con le spese correnti, con la parte corrente di ogni anno impegna una parte a ripiano di questo maggiore disavanzo, di conseguenza contabilmente pur essendo un'operazione molto spuria, l'ho detto in sede di Commissione, lo accennava la capogruppo Risaliti derivando da un momento molto particolare e anche una

tantum del processo degli enti locali in termini di contabilità perché deriva dal momento in cui l'ente è passato all'armonizzazione contabile e quindi al nuovo sistema contabile derivante dalla 118 del 2011. Questo comporta che quell'atto ha caratteristiche peculiari, è stato un riaccertamento straordinario dei residui e come tale ha caratteristiche peculiari anche di riassorbimento e sono quelle che sono in discussione stasera. Questo disallineamento che la Corte ha rilevato ha la semplice conseguenza che ogni anno una piccola per noi quota delle entrate dovrà essere dal lato delle uscite impegnata al fine di rientrare nel tempo di questa somma che la Corte ha rilevato come disallineata rispetto a quelle che erano invece le indicazioni dei principi contabili. Questo come spiegazione dei fatti contabili anche antecedenti al suo ingresso nel Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per il secondo giro? Altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE RISALITI: Noi non partecipiamo.

CONSIGLIERE PASTORINI: Già l'altra volta quando si parlava del bilancio dissi che ovviamente non conoscendolo non potevo partecipare alle votazioni. Questa mi sembra però cosa un po' diversa perché rientra, sì, nel bilancio ma con un extra e di conseguenza è una cosa per cui a questo punto mi astengo e rimango a votare astenendomi ovviamente perché, ripeto, anche se è una cosa extra ancora rientra nel bilancio degli anni futuri.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto 3 dell'O.d.G.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva con dieci voti favorevoli e un astenuto. Metto in approvazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata con 10 voti favorevoli e 1 astenuto. Passiamo ora al punto 4 "piano comunale per esercizio del commercio su aree pubbliche e regolamento comunale del commercio su aree pubbliche, approvazione". La parola all'Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Presento questo documento. Cercherò di essere breve nell'illustrazione anche perché gli atti sono estremamente chiari e corredati di una relazione molto dettagliata da parte del responsabile del servizio aree produttive e dalla dottoressa Giovanna Cagnetta che era presente anche insieme a Massimo Raffaele della nostra Polizia Municipale che è qui e ringrazio anche in sede di riunione di Commissione. L'atto che andiamo ad approvare che in questo momento andiamo a analizzare è un adempimento che ci viene richiesto per Legge, va all'interno di tutta una serie di modifiche che la normativa ha approvato nel contesto del commercio su aree pubbliche e questo nuovo quadro normativo ha comportato come diretta conseguenza degli adempimenti a carico delle Amministrazioni comunali. In primo luogo l'avvio di procedure di selezione previste da questa Legge regionale sono la necessità di una redazione di un nuovo testo di regolamento comunale e in secondo luogo quindi anche un'opportunità di revisione e di rianalisi dei piani e quindi la pianificazione del commercio comunale. In questo caso è stato fatto un lavoro di grande attenzione da parte del SUAP che ha lavorato mettendo in cantiere una proposta redatta in modo omogeneo per i nostri Comuni Montale, Agliana e Quarrata al fine di armonizzare a livello di piano la disposizione procedimentale che il SUAP ha presentato alla nostra attenzione. Questo lavoro è stato anche poi concertato attraverso un percorso fondamentale che ha visto la condivisione in modo unanime di tutte le parti sociali sulla proposta che andiamo a valutare e ad approvare e quindi anche all'interno di questo tavolo di concertazione ci sono state valutazioni, arricchimenti e un lavoro di livello rispetto ad alcune armonizzazioni e alcune previsioni che poi hanno riguardato

anche il nostro Comune. Nella peculiarità la proposta che facciamo per quanto riguarda il piano e il regolamento prevede per il Comune di Montale la soppressione del mercato settimanale di Stazione che era previsto per ogni mercoledì dovuto in particolar modo all'assenza di domande e quindi di fruizione per questa fattispecie e quindi terminando per una progressiva perdita di interesse da parte degli operatori che hanno abbandonato i posteggi. La soppressione del posteggio sparso all'interno dell'area dell'Aringhese che non è mai stato oggetto di richiesta da parte di concessione, lo spostamento del posteggio denominato numero 12 nella fiera del patrono da Via (parola inc.) Pia IV novembre nel parcheggio quindi del cimitero. La modifica della norma regolamentare prevede l'anticipo dei mercati ricadenti nei giorni festivi, peculiarità importante perché finora c'era questa possibilità di anticipare il mercato del venerdì laddove ricadesse nel giorno festivo, di anticiparlo al giorno precedente però questo comportava per gli operatori stessi notevoli problematiche perché spesso questi giorni coincidevano con la loro partecipazione al mercato (parola inc.) e grandi e le possibilità di partecipare e in questo caso la previsione proposta e decisa è stata quella di definire il mercato del venerdì come unico giorno possibile ad eccezione del 25 dicembre e del primo gennaio. Queste le pochissime modifiche che abbiamo apportato che vedono il quadro che era quello finora adottato rimanere pressoché invariato. Per ora mi fermo qui. Se poi ci sono domande o chiarimenti sarò ben lieta di approfondire.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Prima di tutto ringrazio chi ha lavorato su questo piano, la dottoressa Cagnetta responsabile del SUAP e i Vigili di Montale perché ho visto alle riunioni hanno partecipato anche loro, Pamela Michelozzi e Massimo Raffaele che hanno partecipato e dato contributo per avere fatto questi nuovi piani. Come diceva bene l'Assessore molte cose sono state fatte anche perché previste da adempimenti di Legge e d'altra parte non si può fare a meno. Per quanto riguarda le variazioni del piano comunale ci sono state queste piccole quattro variazioni e credo che la più importante sia quella della soppressione del mercato alla Stazione. Credo che sarà stata fatta un'attenta valutazione per quanto riguarda questo discorso con le categorie ed anche con i cittadini della Stazione perché il mercato in sé stesso, si sa, è un discorso commerciale ma al mercato come sappiamo tutti c'è un discorso che riguarda il sociale essendo un momento di ritrovo della popolazione che in tanti momenti non succede. Credo che prima di prendere questa decisione sia stato meglio fare un percorso con i cittadini, con le associazioni della Stazione per vedere se c'era la possibilità di trovare altra soluzione, di farla sotto altra forma o di spostare il luogo e dare la possibilità in questo regolamento di inserire qualcosa come ha fatto il Comune di Quarrata che ha soppresso questo mercatino, una cosa del genere e per il verbale sottoscritto anche da rappresentanti montalesi. Ho visto che Quarrata dice viene concordata la soppressione della fiera e viene stabilito comunque di formalizzare nel piano la disponibilità espressa dall'Amministrazione comunale di intraprendere un percorso di verifica con il territorio e le parti sociali al fine di definire un nuovo evento a carattere promozionale che si caratterizzi per la varietà e la qualità dell'offerta, ecc., ecc... Perché dicevo questo? Perché se è previsto nel piano si può fare altrimenti dopo bisogna rimediare un'altra volta il piano. Credo che la possibilità di inserire questo ci desse la possibilità nel futuro dopo una concertazione con i cittadini e le associazioni di poter fare questo. Mi pare altre cose non ci siano. Come diceva l'Assessore sono tutti adempimenti di Legge. Una cosa che non è scritta era se era stata valutata la possibilità da parte dell'Amministrazione di potere utilizzare Piazza di Via Martiri delle foibe per che cosa? Per un eventuale utilizzo in occasione della festa delle 40 ore, cioè non fare deposito delle roulotte ma di poter spostare eventualmente, se c'era la possibilità o se c'è l'accordo con gli operatori, perché nella zona dove viene messa ora adiacente al cimitero credo non sia, lo dicevo anche ai miei colleghi... Mi sono trovato a un trasporto la sera con le luci accese del luna park e non era un bel sentire. Se c'è la possibilità di parlare con i

gestori del luna park e vedere se eventualmente era stato preso in considerazione il discorso di un eventuale, il che è molto più difficile, capisco, perché gli operatori saranno molto contrari, trasferimento del mercato nel piazzale della zona sportiva. Siamo tutti di Montale, conosciamo tutti la situazione. Il giorno del mercato a Montale ci sono parcheggi da tutte le parti, c'è la difficoltà da parte degli autobus di transitare e fare manovra. Questo era solo per sentire se era stata valutata dall'Amministrazione questa possibilità di trasferire eventualmente il mercato. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Partecipai come capogruppo, perché non facevo parte di quella Commissione, alla Commissione che riguardava il discorso della chiusura del mercato della Stazione e lo spostamento di quei pochi posti che verranno spostati e ci fu davvero una spiegazione molto dettagliata e molto ben fornita sia dai tecnici del Comune che dalla Polizia Municipale che poi è quella che effettivamente fa un controllo sul territorio nel periodo del mercato. Feci alcune domande e mi fu risposto abbastanza soddisfacentemente e quindi io non conosco quale sia la situazione del mercato a Pistoia ma quando a un certo punto l'Amministrazione e i suoi tecnici trovano un accordo con gli operatori del mercato e non ci sono effettive proteste mi sembra non ci sia niente da rimarcare e quindi va bene così.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Anche per ripetere quanto detto già dal capogruppo Pastorini. Questo è frutto di un lavoro di attenzione e omologazione da parte del SUAP su tutta la zona territoriale afferente la piana che copre il servizio ed anche ribadendo e puntualizzando la questione che sia un lavoro nato anche dalla concertazione e quindi dall'accordo di tutte le parti sociali non vedo come non possa essere accolto favorevolmente al di là del recepimento della questione normativa che di fatto essendo recepimento del materiale superiore rispetto a quello comunale è un dato di fatto che deve essere adempiuto.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Concordo con quanto detto da chi mi ha preceduto e non ho niente da obiettare sulle decisioni prese. Voglio fare soltanto una raccomandazione nel senso che tutti sappiamo storicamente il caos che c'è nel centro di Montale quando c'è il mercato un po' è dovuto alle strade strette, queste sono colpe antiche, e un po' alla maleducazione dei cittadini soprattutto ma voglio segnalare due pericoli in due zone dove se ci fosse bisogno di passare da parte dei pompieri o di un'ambulanza certe volte non potrebbero passare. In Via Pacinotti dietro la piscina dove c'è la strettoia da villa Pecori quando c'è il mercato molto spesso ci sono auto parcheggiate e se ci fosse da andare da parte dei pompieri alla Sifim non passano, o meglio può darsi che in certe ore passino ed in altre no. Perché lì ci sono sempre le auto parcheggiate nel punto dove la strada diventa stretta e anche in Via Boito ci sarebbe, secondo me, difficoltà in certi momenti anche da parte di un'ambulanza. Non chiedo di levare le auto dai marciapiedi e tutto perché è una cosa impossibile ma di dare un'occhiata e quindi in caso di emergenza potrebbero realmente nascere dei problemi. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono l'Assessore ha diritto di replica.

ASSESSORE MENICACCI: Grazie. Brevemente intanto per condividere la valutazione fatta che questo è adempimento obbligatorio che ci pone anche nella considerazione che a luglio tutte le nostre autorizzazioni andranno a scadenza e quindi a gennaio dobbiamo andare a (parola

inc.). Quindi questo è il momento per dovere approvare e questa è la situazione che avevamo valutato anche in Commissione. Detto questo le riflessioni fatte non vanno disperse. Il lavoro che è stato fatto non è banale e risottolineare che è lavoro frutto di una concertazione elaborata perché se avete avuto modo e tempo di leggere i verbali di questi tavoli di concertazione vedrete che il ruolo delle parti sociali, delle rappresentanze, dei commercianti di aree pubbliche hanno agito un ruolo attivo e non passivo, hanno portato valutazioni e considerazioni, in alcuni casi proposte ferme, anzi quasi più restrittive delle previsioni che i nostri uffici andavano a proporre. In questo caso il lavoro che anche a Montale mi sento di rappresentare è stato molto accurato da parte degli uffici non solo del SUAP ma soprattutto della nostra Polizia Municipale che molto consapevole delle criticità del nostro territorio, della viabilità del nostro territorio e dell'urbanistica del nostro territorio che negli anni hanno dato vita alla situazione in cui oggi siamo, soprattutto nei giorni del mercato, questa situazione va ad aggravarsi. La raccomandazione fatta in ultima istanza dal Consigliere Fedi credo verrà riportata e sicuramente non sottovalutata come da noi del resto e per quanto riguarda le richieste invece fatte dal Consigliere Polvani ci sono quelle del trasferimento del mercato nella zona sportiva. Questa è una delle valutazioni che sicuramente era stata fatta ma che proprio da parte degli operatori non viene accolta e non è accolta favorevolmente. Proprio stamani ne parlavamo, non si possono togliere questi operatori dalla piazza anche se la stessa è in qualche modo rivestita e coinvolta da tutte queste valutazioni nell'ottica di viabilità e anche di logistica. Quindi la questione che viviamo è proprio un'accoglienza delle esigenze e delle sensibilità dei rappresentanti delle categorie. Per quanto riguarda il mercato di Stazione questa è una realtà diventata obsoleta, usurata nostro malgrado e senza che ci fosse un'esigenza o una spinta verso questo senso perché credo che se questo mercato e questo mercoledì fosse stato nel tempo e negli anni un punto di riferimento sarebbe assolutamente rimasto ma di fatto non c'è richiesta e se non c'è richiesta probabilmente non c'è neanche potenza fermo restando che poi possibili future modifiche anche in seguito a quello che sarà il naturale, se ci sarà, cambiamento normativo saremo pronti e disponibilissimi a recepirle come pure anche una modifica nelle esigenze del territorio. Non è una problematica in questo senso ma è stato proprio un fotografare l'esistente in cui venivano proposte lievi modifiche ma alcune veramente necessarie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per il secondo giro? Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE FEDI: Favorevole.

CONSIGLIERE TORTOLINI: In base al mio intervento sono rimasto soddisfatto dalle delucidazioni tecniche fatte in Commissione e dalle delucidazioni portate stasera dall'Assessore e quindi il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il punto 4. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediatamente eseguibile all'unanimità. Punto 5 "convenzione per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale TPL del bacino pratese tramite l'ufficio territoriale costituito dalla Provincia di Prato ed il Comune di Prato, approvazione". Illustra l'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Il Consiglio è chiamato ad approvare questa convenzione che vedete allegata di cui fa parte integrante anche la deliberazione. Si tratta della disciplina del servizio del trasporto pubblico locale. Per il nostro Comune ovviamente interessa la tratta

Stazione - Montale centro, è un servizio in essere dal 2010. Ci sono state nel corrente anno due innovazioni, la prima che è nato l'ufficio territoriale frutto di un accordo tra Comune di Prato e la Provincia di Prato che hanno istituito questo ente ufficio territoriale per disciplinare il trasporto pubblico in tutta l'area chiamata "bacino pratese" di cui facciamo parte. La convenzione, come vedete, non è molto articolata e consta di cinque punti e contiene la raccomandazione di proseguire in questo servizio anche quando la Regione avrà individuato un gestore a seguito del bando perché è un servizio che serve soprattutto per quanto riguarda la nostra area Stazione e Montale collegata alla zona di Montemurlo e Oste perché la stazione ferroviaria Montale Agliana sta assumendo un'importanza crescente, c'è una frequenza giornaliera di accesso di 1.500 persone e quindi istituire un servizio pubblico, confermarlo magari come scritto in delibera mi sembra al terzo punto e quindi assegnare agli uffici competenti anche lo studio di correttivi da introdurre nel servizio per migliorare questa possibilità per alleggerire il traffico privato. Le ferrovie hanno in questi ultimi mesi potenziato le corse Pistoia - Firenze e quindi sarà importante monitorare quali fasce orarie sono le più dense come frequenza e accessi per tenere e potenziare anche questo servizio che, ripeto, interessa la Stazione e il centro di Montale ma è armonizzato e coordinato con l'area di Montemurlo ed Oste. Mi sembra quindi che questa convenzione sia un'ulteriore opportunità da perseguire per diminuire il traffico privato in una zona del nostro territorio particolarmente critica soprattutto in certe fasce orarie per coloro che gravitano per motivi di lavoro e studio su Firenze. L'importo che il nostro Comune dovrà corrispondere è fermo nella cifra di 5mila euro a semestre. È una convenzione rimodulata sostanzialmente come un calco con la precedente. Ci sono queste novità dell'ufficio territoriale che è la struttura organizzativa che dovrà sovrintendere al trasporto pubblico locale nel bacino pratese. Mi sembra non ci sia altro di particolare. Se poi ci sono richieste, perplessità e approfondimenti siamo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo punto? Capogruppo Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Volevo fare all'Assessore due domande. Il mio non è un intervento. La prima è quando scade questa convenzione, la seconda è se sono stati interpellati anche altri fornitori di questo servizio oltre che al Comune e alla provincia di Prato. Non so, pensando anche ad altre società che gestiscono servizi.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Come emerso in Commissione questa è una convenzione firmata prima cosa dalla passata Amministrazione nel 2010, modificata nel 2013, chiedendo ed ottenendo il (parola inc.) delle corse della linea Montemurlo - Oste Stazione e poi tornava indietro, faceva Stazione - Oste Montemurlo. Invece ora è stato chiesto di fare il giro Montemurlo - Oste - Stazione - Montale - Montemurlo e via, di fare il girotondo. La richiesta fu accolta e sono state implementate le corse su un percorso molto importante, come diceva l'Assessore, come aveva accennato il Sindaco anche in Commissione. Sono d'accordo; anzi, spingo affinché siano coordinati gli orari delle corse con quelli dei treni. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliera Dimilta.

CONSIGLIERE DIMILTA: Il mio intervento è solo per ribadire ciò che è stato sostenuto e affermato dall'Assessore Galardini per sostenere l'approvazione di questa convenzione in quanto non si fa altro che andare ad approvare e a riconfermare una convenzione che è già in essere e quindi, insomma, ad approvare qualcosa che è già esistente. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi la parola all'Assessore per la replica.

ASSESSORE GALARDINI: Per quanto riguarda la scadenza si desume dall'articolo è valida fino alla scadenza della convenzione con la Provincia di Prato... (fuori mic.). È chiaro che qui interviene poi il bando regionale che individuerà il gestore di questo rapporto per tutta l'area vasta. Questo è legato al bando regionale per individuare il soggetto più idoneo alle esigenze di più cittadini.

PRESIDENTE: Prego per il secondo giro.

CONSIGLIERE RISALITI: Per chiaramente esprimere la soddisfazione sul fatto che stasera venga portato in approvazione il rinnovo di una convenzione che scaturì da un'attività svolta nel corso della precedente Amministrazione e soprattutto su iniziativa dell'allora Assessore competente Avvanzo che intavolò le trattative per potere raggiungere questo obiettivo che andava a colmare un disagio che effettivamente era riscontrato a cui in nessun modo era stata posta fino allora soluzione. A conferma quindi che la scelta che fu fatta allora nel 2010, ribadita anche con atti successivi con delibera di Giunta del 2013, e già allora era stata accantonata e inserita in bilancio una spesa per l'esercizio di questo servizio di 10mila euro che sono riconfermati nell'attuale convenzione, trattandosi di 5mila euro a semestre per una spesa annuale di 10mila euro. Evidentemente la scelta fatta allora fu una scelta felice e la riconferma della convenzione apportata dalla convenzione e dal punto oggetto di approvazione stasera non fa che riconfermarla. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi per il secondo giro? Prego, Sindaco.

SINDACO: Soltanto un intervento di conferma anche di quello che diceva il Consigliere Fedi, cioè il servizio deve essere rivisto nella sua ottimizzazione perché va visto con puntualità. Lo abbiamo un po' monitorato e c'è bisogno un po', come dicevi te, di sfruttare al meglio il servizio di collegamento tra Stazione e Montale perché non sempre o per le coincidenze o altro... per cui c'è anche nel prossimo ufficio territoriale il portare all'attenzione questo fatto e semmai vedere anche le coincidenze. Quindi va armonizzato meglio fermo restando l'utilità del servizio che collega Stazione a Montale. Per il resto è una convenzione tra Comuni, non ci sono privati.

ASSESSORE GALARDINI: Teniamo sotto controllo il fatto nuovo. La Stazione di Montale e Agliana cresce per importanza, viene richiesta da Pistoia est. Gli abitanti della vecchia pratese sia pendolari che studenti confluiscono qui per motivi di praticità come anche poi tutta l'area di Montemurlo, Oste e quindi diverrà un centro ed è chiaro che porrà problemi di viabilità. Come diceva il Sindaco bisognerà armonizzare gli interventi e il colloquio con le ferrovie dello Stato. È stata una sorpresa che da due mesi si sia aumentato di 6 corse la tratta Pistoia Firenze, vuol dire che nella nostra zona c'è un interesse per quella che definisco diminuzione del traffico privato che è quella che comporta i disagi e l'affollamento delle vie. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE RISALITI: Favorevole.

CONSIGLIERE TORTOLINI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Sfrutto la dichiarazione di voto per puntualizzare la necessità dell'armonizzazione del trasporto su gomme e su rotaia. Siamo partecipi e protagonisti in questo momento di un incremento delle corse su Stazione. Non voglio dire che il merito sia anche del

lavoro che come giovani democratici su Montale e Agliana abbiamo posto con il nostro progetto metropolitano ma siamo soddisfatti che l'incremento delle corse e la possibilità che questo servizio rimanga sul nostro territori ovviamente da implementare e monitorare nelle corse, Assessore, nel momento in cui ci siano più servizi, più necessità del servizio, sia fondamentale. Quindi il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto 5 all'O.d.G.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Si vota anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Auguro a tutti buon Natale e un buon 2017 e anche a tutto il paese di Montale a nome del Consiglio comunale. Grazie a tutti. Il Consiglio si conclude alle ore 24,05.